



# Warrant Hub S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 marzo 2024



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Innocenzo Malvasia, 6  
40131 BOLOGNA BO  
Telefono +39 051 4392511  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Warrant Hub S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Warrant Hub S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Warrant Hub S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Warrant Hub S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Direzione e coordinamento**

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Warrant Hub S.p.A. non si estende a tali dati.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Warrant Hub S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards



**Warrant Hub S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



**Warrant Hub S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Warrant Hub S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Warrant Hub S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Warrant Hub S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Warrant Hub S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Enrico Bassanelli  
Socio



**TINEXTA**

Relazione sulla gestione al  
31.12.2023  
di Warrant Hub S.p.A.

## INDICE

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI .....	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE .....	4
INTRODUZIONE .....	4
ATTIVITA' DELLA SOCIETA' .....	5
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO .....	7
SINTESI DEI RISULTATI DEL 2023 .....	9
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA' .....	15
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	19
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	20
RISORSE UMANE .....	20
RICERCA E SVILUPPO .....	21
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE .....	21
MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO .....	23
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	24

## DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Sede Legale della Società  
Warrant Hub S.p.A.  
Corso Mazzini 1142015 Correggio (Reggio Emilia)

Dati Legali della Società  
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 82.628,15  
Registro Imprese di Reggio Emilia n. IT 02182620357  
CF e P. IVA n. 02182620357  
Sito Istituzionale [www.warranthur.it](http://www.warranthur.it)

### Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Gallo Aldo	Presidente
Bellelli Fiorenzo	Amministratore Delegato
Chevallard Pier Andrea	Consigliere
Enrica David	Consigliere
Montagnari Gianmarco	Consigliere

Collegio Sindacale

Pusterla Giulia	Presidente
Serra Domenica	Sindaca effettivo
Bolatto Guido	Sindaco effettivo
Braja Piera	Sindaca supplente
Giovando Guido	Sindaco supplente

Società di Revisione  
KPMG S.p.A.

### Sede Legale e operativa

Corso Mazzini 11, 42015 Correggio (RE)

### Sedi operative

Corso Mazzini 9 A/B, 13, 22, 27 - 42015 Correggio (RE)  
Via per Carpi 38 - 42015 Correggio (RE)  
Via Ronzani 7/29 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)  
Via Circondaria 5 - 42015 Correggio (RE)  
Via Pier Carlo Cadoppi 4-6 – 42124 Reggio Emilia (RE)  
Via Del Fante 45 – 42124 Reggio Emilia (RE)  
Via Stezzano 87 – 24126 Bergamo (BG)  
Via Del Monte 10/5-6 – 40126 Bologna (BO)  
Via Massimo D'Azeglio, 6B, 6C, 25128 Brescia (BS)  
Via Fernanda Wittgens 2 - 20123 Milano (MI)  
Via Roma 40 - 10045 Piossasco (TO)  
Via Palazzo di Città, 14 – 10122 Torino (TO)  
Via Principi D'Acaja, 12 – 10138 Torino (TO)  
Via G. Porzio, 4 - 80143 Napoli (NA)  
Piazza Luigi Da Porto 3 – 35131 Padova (PD)

# RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Ai Signori Azionisti di Warrant HUB S.p.A.

## INTRODUZIONE

La presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione è riferita al Bilancio individuale di Warrant Hub S.p.A. (nel prosieguo, per brevità, "la Società" o "Warrant") al 31 dicembre 2023, preparato in accordo agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea.

La Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La Società ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2019, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2018 come conseguenza dell'esercizio della facoltà d'applicazione su base volontaria prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 recepito nel nostro ordinamento giuridico dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi, alla redditività, alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il management societario, al fine di fornire una informativa chiara per rendere comparabili i dati della Società del 2022, ha predisposto, nella presente relazione, dei prospetti sintetici di conto economico pro-forma che riflettono i risultati al 31.12.2022 della società incorporante Warrant Hub S.p.A. e delle incorporate Warrant Innovation Lab S.r.l., Privacy Lab S.r.l., Trix S.r.l., Plannet S.r.l. e Enancers S.p.A. (come da operazione di fusione del 10 gennaio 2023) oltre che all'operazione di fusione con Co.Mark S.p.A. (atto di fusione del 12 dicembre 2023):

Importi in migliaia di Euro	31.12.2023	31.12.2022			Pro-forma 2022	a-b
	a	b	a-b			
	Warrant Hub	Warrant Hub	POLO DIGITAL atto di fusione 10.01.2023	COMARK atto di fusione 12.12.2023		Variazione
Ricavi	98.779	66.634	11.824	15.080	93.538	5.241
Costi operativi	(65.834)	(38.404)	(6.724)	(10.633)	(55.761)	(10.073)
Ebitda	32.945	28.231	5.100	4.447	37.778	(4.832)
<i>Ebitda % su Ricavi</i>	33%	42%	43%	29%	40%	
Risultato Operativo	25.986	24.938	4.425	4.179	33.541	(7.556)
<i>Risultato Operativo % su Ricavi</i>	26%	37%	37%	28%	36%	
Risultato di Periodo	23.567	21.122	1.876	4.226	27.224	(3.657)
<i>Risultato di Periodo % su Ricavi</i>	24%	32%	16%	28%	29%	
Capitale circolante netto	22.939	15.897	(1.840)	307	18.043	4.896
Attività non correnti	146.523	125.257	(10.710)	11.926	126.474	20.049
Passività non corrente	(13.492)	(6.924)	(1.109)	(1.800)	(9.833)	(3.659)
<b>Totale Capitale investito netto</b>	<b>155.970</b>	<b>134.230</b>	<b>(9.979)</b>	<b>10.433</b>	<b>134.684</b>	<b>21.286</b>
Patrimonio netto	(127.718)	(116.267)	2.663	(10.124)	(123.728)	(3.991)
Posizione finanziaria netta	(28.251)	(17.963)	5.943	(309)	(12.329)	(15.922)
<b>Totale Fonti di finanziamento</b>	<b>(155.970)</b>	<b>(134.230)</b>	<b>8.606</b>	<b>(10.433)</b>	<b>(136.057)</b>	<b>(19.913)</b>

Si precisa che essendo la Società controllata da Tinexta S.p.A., la quale redige e deposita nei termini di legge il proprio bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, la Società non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro.

## ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Il gruppo Warrant, attraverso la capogruppo Warrant Hub S.p.A., offre, sia a piccole medie imprese (PMI) che a grandi realtà industriali, servizi di consulenza per l'ottenimento di fondi di finanza agevolata (automatica, da bandi regionali, nazionali, europei, Patent Box, trasferimento tecnologico, etc.).

Il servizio consiste nel supportare l'azienda a identificare lo strumento adatto, raccogliere la documentazione societaria (contabile e tecnica) e predisporre la documentazione da sottoporre agli organi preposti all'erogazione del finanziamento.

Più dettagliatamente l'attività del gruppo Warrant è sintetizzabile nelle seguenti macro-aree:

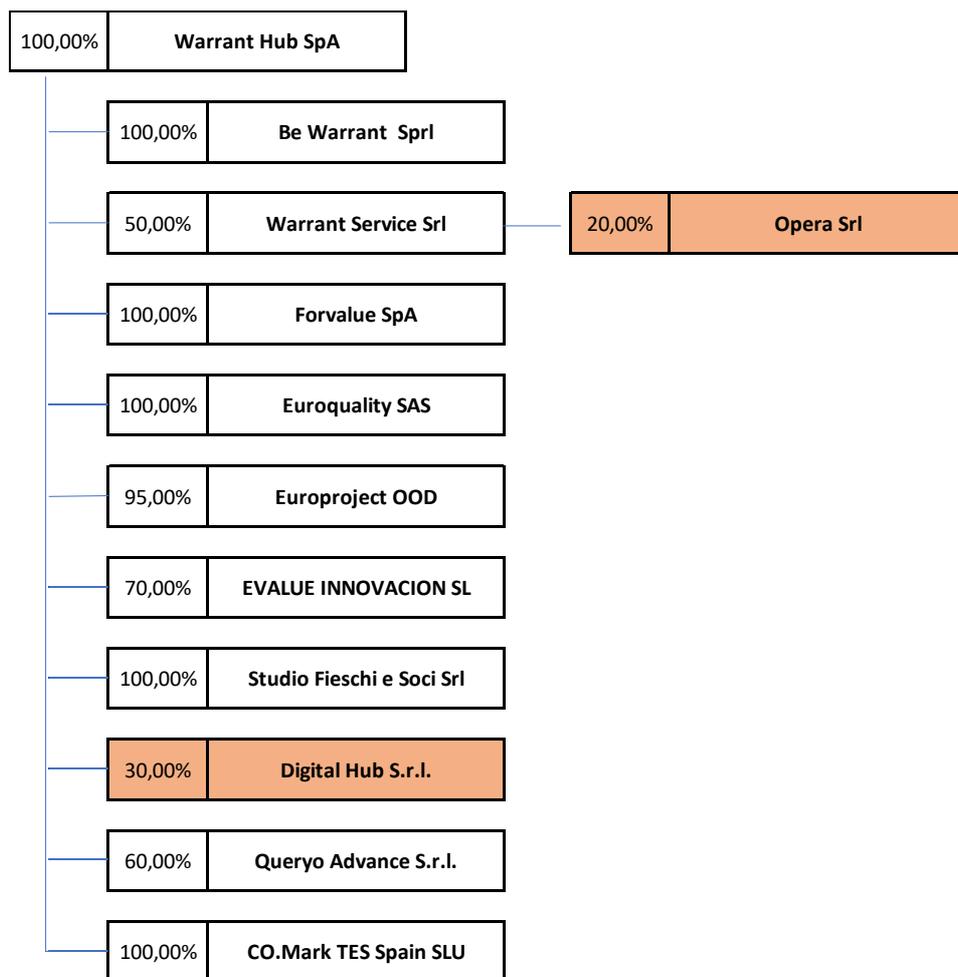
- **Finanza agevolata automatica:** supporto alle imprese per l'ottenimento di contributi erogati sotto forma di credito di imposta per cui non è prevista la presentazione di una specifica domanda, ma è sufficiente un'auto-certificazione avvalorata da una perizia giurata dei professionisti di Warrant Hub. L'attività di finanza agevolata

automatica è legata in particolar modo al credito di imposta per ricerca e sviluppo (R&S), al super e iper-ammortamento.

- **Finanza da bandi regionali, nazionali ed europei:** supporto alle imprese nella partecipazione a bandi regionali, nazionali (Ministero dello sviluppo economico, Ministero della ricerca e sviluppo, Ministero dell'ambiente) ed europei (Horizon 2020, Life, SME1 e SME2), sia nella fase di stesura del progetto che nella fase di rendicontazione successiva.
- **Finanza d'impresa:** gestione in outsourcing per alcune banche della predisposizione del dossier per l'ottenimento della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, supporto nel reperimento di finanziamenti attraverso nuovi canali e strumenti.
- **Energia:** supporto sia in ambito tecnico che amministrativo per assistere le imprese in tutti quei progetti volti al monitoraggio e all'efficientamento energetico dei processi aziendali, alla gestione di agevolazioni fiscali quali il recupero delle accise o altre tipologie di agevolazioni in ambito energetico e all'ottenimento e all'amministrazione dei Certificati Bianchi.
- **IP Management:** supporto alle imprese nella fase preliminare di valutazione dell'accessibilità allo strumento patent-box, nella predisposizione della documentazione e nel contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate per la determinazione dei redditi provenienti dall'utilizzo di opere d'ingegno, brevetti industriali, disegni, processi, formule, etc.
- **Digital Transformation:** supporto alle imprese nella digitalizzazione dei processi di fabbrica attraverso attività di project management, contratti di ricerca, scouting tecnologico, technology & innovation intelligence.
- **Data Protection:** supporto alle imprese nella gestione degli adempimenti di legge in ottemperanza alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali e formazione DPO.
- **Formazione:** nuova business area creata nel 2020 con l'obiettivo di erogare un servizio formativo di alto livello, coerente con i bisogni delle imprese e i progetti di innovazione tecnologica e trasformazione digitale.
- **Sostenibilità:** linea di business ideata nel 2021 in risposta alle strategie di arricchire l'offerta della Società in ottica eco-green, l'obiettivo è quello di dare seguito a servizi combined e valore aggiunto Warrant Hub / Studio Fieschi ed una nuova area di competenza ideata per assistere le imprese nel processo di transizione verde.
- **Temporary export management/ Digital marketing :** nuova linea di business derivante dalla fusione con la Società incorporata Co.Mark che si pone come obiettivo di dare un supporto completo alla crescita delle vendite e allo sviluppo dell'export delle imprese italiane di ogni dimensione e settore merceologico, affiancandole nell'elaborazione delle strategie di export, nell'individuazione dei mercati obiettivo, nella ricerca e contatto con i potenziali clienti e interlocutori commerciali, attraverso un team di Temporary Export Specialist che operano su tutto il territorio nazionale applicando best practices internazionali ed utilizzando banche dati e strumenti informatici ad hoc. Dal 2020 la Società ha iniziato ad erogare anche il servizio di

consulenza personalizzata finalizzato a supportare le aziende nella comunicazione e nel marketing tradizionali e digitali: il servizio è erogato attraverso un Temporary Marketing Specialist, con impiego di know-how specifico, metodo di lavoro proprietario, strumenti informatici e banche dati.

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Warrant Hub, inclusivo delle partecipazioni di controllo, al 31 dicembre 2023:



## FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Si riepilogano di seguito gli eventi di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'anno fino al 31 dicembre 2023:

- Verifica dell'Agenzia delle Entrate: il 10 ottobre 2022 u.s. l'AdE - Direzione Provinciale di Reggio Emilia ha avviato una verifica fiscale generale relativa al periodo di imposta 2019. Il controllo trae origine dall'inclusione di WH in una lista di soggetti non sottoposti a controlli negli ultimi periodi di imposta. L'accertamento si è concluso, nel mese di luglio 2023, con impatto minimo.

- In data 10 gennaio 2023 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione a seguito dell'atto notarile che ha dato piena esecuzione alle delibere di fusione del 19 ottobre delle società Privacy Lab S.r.l., Warrant Innovation Lab S.r.l. Enhancers S.p.A., Planet S.r.l. e Trix S.r.l. in Warrant Hub S.p.A. con efficacia giuridica il 31 gennaio 2023 e retrodatazione dell'efficacia contabile e fiscale al 1° gennaio 2023.
- In data 12 aprile si è concluso l'accordo per l'acquisto del 9,1% del capitale sociale di Opstart. Fondata nel 2015 e, tra le piattaforme fintech sul mercato, quella che si caratterizza per la presenza di più tipologie di servizio in un'unica piattaforma (lending, crowdfunding, minibond).
- In data 21 aprile l'Assemblea dei soci della controllante Tinexta S.p.A. ha approvato il nuovo piano di incentivazione di lungo termine basato su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023-2025" rivolto ai soggetti individuati tra gli Amministratori con deleghe, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e altri prestatori di lavoro con ruoli strategici di Tinexta S.p.A. e di altre società da essa controllate. Il Piano si basa sull'attribuzione, a titolo gratuito, di diritti a ricevere azioni ordinarie della Società, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni di performance. Il Piano ha durata pluriennale e prevede un'unica assegnazione di azioni ai beneficiari fatta salva la possibilità dell'ingresso di nuovi beneficiari entro e non oltre il 30 giugno 2024. Nel caso di ingresso di nuovi beneficiari, entro il diciottesimo mese, il premio verrà riproporzionato secondo il principio pro-rata temporis. Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Il Gruppo ha definito come obiettivi del Piano il parametro dell'EBITDA Adjusted cumulato triennale del Gruppo (peso relativo 60%) del TSR (peso relativo 30%) dell'Indicatore ESG correlato al Piano Triennale ESG 2023-2025. Al termine del periodo di vesting sarà riconosciuto ai beneficiari un numero aggiuntivo di Azioni equivalente ai dividendi ordinari e straordinari messi in pagamento dalla Società durante il periodo di vesting, che sarebbero spettati sul numero di azioni effettivamente attribuito ai beneficiari in ragione dei livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal piano. Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.
- Il Consiglio di Amministrazione della controllante Tinexta S.p.A. del 10 maggio 2023 ha provveduto ad individuare (i) i beneficiari del Piano di LTI di Performance Shares 2023-2025 approvato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2023, nonché (ii) il numero di diritti attribuiti a ciascun beneficiario. Il Consiglio di Amministrazione della

controllante Tinexta S.p.A. ha attribuito ai beneficiari del Gruppo Warrant complessivamente n. 115.937 diritti a ricevere gratuitamente fino ad un massimo di n. 173.906 azioni della controllante Tinexta S.p.A. nel caso di raggiungimento massimo di tutti gli obiettivi di performance.

- In data 2 agosto 2023, in occasione dell'assemblea straordinaria di Warrant Hub S.p.A., è stato approvato il regolamento per l'emissione di un prestito obbligazionario "Prestito Obbligazionario Warrant Hub 2023-2028" del valore nominale massimo di 30 milioni di Euro (n.60 certificati da 500 migliaia di Euro cadauno), della durata di 5 anni, al tasso di interesse annuo lordo del 3,25%. Il prestito è riservato a Tinexta S.p.A. e alle sue controllate e, il rimborso, sarà effettuato in una unica soluzione alla data di scadenza del prestito. La prima tranche è stata sottoscritta in data 15 settembre 2023 (*Data di Emissione*) da Tinexta S.p.A per 25 milioni di Euro.
- In data 16 novembre 2023, è stata completata l'acquisizione al 100% della Società Studio Fieschi & Soci, società specializzata nella consulenza aziendale in ambito *Environmental Social Governance* (ESG). Si completa il percorso di acquisizione avviato già nel 2021 (acquisto al 20%).
- In data 12 dicembre 2023 è stato formalizzato l'atto di fusione, preceduto dalla delibera dell'assemblea del 5 luglio 2023 che ha approvato il progetto di fusione per incorporazione, della società Co.Mark S.p.A. in Warrant Hub S.p.A. Tale operazione rappresenta l'obiettivo nel medio termine per la creazione di una BU Business Innovation attraverso la progressiva integrazione organizzativa e razionalizzazione societaria delle società facenti parte della BU stessa.

## SINTESI DEI RISULTATI DEL 2023

La Società ha chiuso l'anno 2023 con Ricavi pari a 98.779 migliaia di Euro. L'EBITDA ammonta a 32.945 migliaia di Euro, pari al 33,4% dei Ricavi. Il Risultato operativo e l'Utile netto ammontano rispettivamente a 25.986 migliaia di Euro e 23.567 migliaia di Euro, pari al 26,3 % e 23,9% dei Ricavi.

Conto Economico di sintesi (in migliaia di Euro)	2023	%	2022	%	Variazione	Variazione %
Ricavi	98.779	100%	66.634	100%	32.145	48,2%
EBITDA <i>rettificato</i>	34.092	34,5%	29.021	43,6%	5.071	17,5%

EBITDA	32.945	33,4%	28.231	42,4%	4.714	16,7%
Risultato operativo	25.986	26,3%	24.938	37,4%	1.048	4,2%
Utile netto	23.567	23,9%	21.122	31,7%	2.445	12%

I Ricavi risultano in crescita di 32.145 migliaia di Euro pari al 48,2%, l'EBITDA *rettificato* di 5.071 migliaia di Euro pari al 17,5%, l'EBITDA di 4.714 migliaia di Euro pari al 16,7%, il Risultato operativo di 1.048 migliaia di Euro pari al 4,2%, l'Utile netto di 2.445 migliaia di Euro pari al 12%.

L'EBITDA *rettificato* è calcolato al lordo delle componenti non ricorrenti e dei *Piani incentivi LTI* che includono il costo relativo a piani di pagamenti basati su azioni e incentivi di lungo termine a manager e dirigenti strategici del Gruppo, entrambi rilevati nei "Costi del personale".

Nel 2023 sono stati rilevati oneri non ricorrenti per 422 migliaia relativi a prestazioni professionali specialistiche dovuti alle due diligence e costi di transizioni legate alle operazioni acquisizione, oltre che ai costi per prestazioni specialistiche e consulenze per le operazioni di fusione del Polo Digital e della fusione con Co.Mark S.p.A..

\*\*\*

Di seguito la tabella con il dettaglio del conto economico del 2023 comparato con il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

<b>Conto Economico</b>						
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Ricavi</b>	<b>98.779</b>	<b>100%</b>	<b>66.634</b>	<b>100%</b>	<b>32.145</b>	<b>48%</b>
Costi per materie prime	(13)	0,0%	(1)	0,0%	(13)	1459,4%
Costi per servizi	(27.843)	-28,2%	(21.453)	-32,2%	(6.390)	29,8%
Costi del personale*	(33.773)	-34,2%	(15.482)	-23,2%	(18.291)	118,1%
Costi del contratto	(2.322)	-2,4%	(274)	-0,4%	(2.048)	748,2%
Altri costi operativi	(736)	-0,7%	(404)	-0,6%	(332)	82,1%
<b>Totale Costi Operativi*</b>	<b>(64.687)</b>	<b>-65,5%</b>	<b>(37.613)</b>	<b>-56,4%</b>	<b>(27.073)</b>	<b>72,0%</b>
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>34.092</b>	<b>34,5%</b>	<b>29.021</b>	<b>43,6%</b>	<b>5.071</b>	<b>17,5%</b>
Piani incentivi LTI*	(726)	-0,7%	(337)	-0,5%	(389)	115,5%
Componenti non ricorrenti	(422)	-0,4%	(454)	-0,7%	32	-7,1%
<b>EBITDA</b>	<b>32.945</b>	<b>33,4%</b>	<b>28.231</b>	<b>42,4%</b>	<b>4.714</b>	<b>16,7%</b>
Ammortamenti diritti d'uso	(1.376)	-1,4%	(914)	-1,4%	(462)	50,5%
Ammortamenti attività materiali	(281)	-0,3%	(166)	-0,2%	(115)	69,1%
Ammortamenti attività immateriali	(1.394)	-1,4%	(232)	-0,3%	(1.161)	500,2%
Ammortamenti altre attività immateriali da consolidamento	(1.494)	-1,5%	(341)	-0,5%	(1.153)	338,2%
Accantonamenti	(402)	-0,4%	(830)	-1,2%	428	-51,5%
Svalutazioni	(2.012)	-2,0%	(810)	-1,2%	(1.203)	148,5%
<b>Totale Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>(6.959)</b>	<b>-7,0%</b>	<b>(3.293)</b>	<b>-4,9%</b>	<b>(3.666)</b>	<b>111,3%</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>25.986</b>	<b>26,3%</b>	<b>24.938</b>	<b>37,4%</b>	<b>1.048</b>	<b>4,2%</b>
Proventi finanziari	5.862	5,9%	3.685	5,5%	2.177	59,1%
Oneri finanziari	(678)	-0,7%	(447)	-0,7%	(231)	51,8%
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>5.184</b>	<b>5,2%</b>	<b>3.238</b>	<b>4,9%</b>	<b>1.946</b>	<b>60,1%</b>
<b>Risultato delle Partecipazioni al PN</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>-</b>	<b>na</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>31.170</b>	<b>31,6%</b>	<b>28.176</b>	<b>42,3%</b>	<b>2.994</b>	<b>10,6%</b>
Imposte	(7.602)	-7,7%	(7.053)	-10,6%	(549)	7,8%
<b>Utile netto</b>	<b>23.567</b>	<b>23,9%</b>	<b>21.122</b>	<b>31,7%</b>	<b>3.543</b>	<b>16,8%</b>

\* I Ricavi e i Costi Operativi sono esposti al netto delle componenti non ricorrenti e al netto del costo relativo a Piani incentivi LTI che includono il costo relativo a piani di pagamenti basati su azioni e incentivi di lungo termine a manager e dirigenti strategici del Gruppo, entrambi rilevati nei "Costi del personale".

I **Ricavi** sono in aumento rispetto all'esercizio precedente di 32.145 migliaia di Euro con una variazione complessiva del 48%.

Di seguito si mostrano le variazioni intervenute nelle diverse aree di business:

**Finanza Agevolata Automatica (FAA):** l'area contribuisce ai ricavi complessivi nella misura del 42,7%, in valore 42.177 migliaia di euro, con decremento rispetto allo stesso periodo del 2022 di -1.415 migliaia di euro, ovvero -3,2%. I minori ricavi sono in parte legati a minori pratiche chiuse nel periodo di Credito R&S e alle minori aliquote di agevolazione con una corrispondente riduzione dei valori medi per pratica del Credito Industria 4.0;

**IP Management (PBX):** la business unit è operante nella valorizzazione degli intangibles con specifico riguardo alla normativa “Patent Box”, registra ricavi per 5.035 migliaia di euro, +2.419 migliaia di Euro all’esercizio precedente (+92,5%), i quali costituiscono il 5,1% del totale dei ricavi. La crescita è ascrivibile ad un notevole aumento del business in termini di pratiche realizzate e all’acquisizione della controllata Trix.

**Energia (ENE):** i ricavi della business unit, 3.596 migliaia di euro, rappresentano il 3,6% del totale ricavi, sono in aumento rispetto all’esercizio precedente di 1.018 migliaia di euro, +39,5%). L’incremento è dovuto principalmente ai ricavi derivanti dalle pratiche per crediti d’imposta per costi energia e gas e alle diagnosi energetiche

**Data Protection:** I ricavi della Business Unit sono pari a 1.902 migliaia di Euro, corrispondenti al 1,9% del totale ricavi, sono incrementali rispetto al 2022 come conseguenza dell’acquisizione della controllata Privacy Lab nel gennaio 2023.

**Formazione (FOR):** la business unit apporta il 4,3% del totale dei ricavi, ovvero 4.260 migliaia di euro, in incremento di 466 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente (+12,3%). La crescita legata all’incremento dei volumi delle pratiche in lavorazione è frutto dei significativi presi ordini 2022 sulla misura Bonus Formazione 4.0.

**Sostenibilità (ESG):** I ricavi della Business Unit sono pari a 484 migliaia di Euro, corrispondenti allo 0,5% del totale ricavi, in incremento di 367 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2022, corrispondente al +313,9%.

**European Funding (EFD):** I ricavi dell’area European Funding, 3.057 migliaia di Euro ovvero il 3,1% del totale ricavi, sono in diminuzione rispetto allo stesso periodo 2022 di -385 migliaia di Euro (-11,2%) per effetto di una rimodulazione della durata dei progetti ed una conseguente diminuzione dei Grant oltre a minori Success Fee.

**Finanza di Impresa (FDI):** il 3,0% dei ricavi è rappresentato dai ricavi della business unit Finanza di impresa, 2.992 migliaia di euro, in calo rispetto all’esercizio precedente per -695 migliaia di Euro (-18,8%), a causa del minore apporto delle pratiche del fondo di Garanzia e delle pratiche relative ai Beni strumentali (cd. Legge Sabatini).

**Digital & Innovation (DIG):** la Business Unit genera il 15,5% dei ricavi i quali si attestano a 15.263 migliaia di Euro. I ricavi sono interamente incrementali per l’acquisizione avvenuta ad inizio 2023 delle controllate Warrant Innovation Lab, Enhancers e Plannet ed è quindi legato alla nuova proposizione di servizi di Digitalizzazione dei processi di manufacturing.

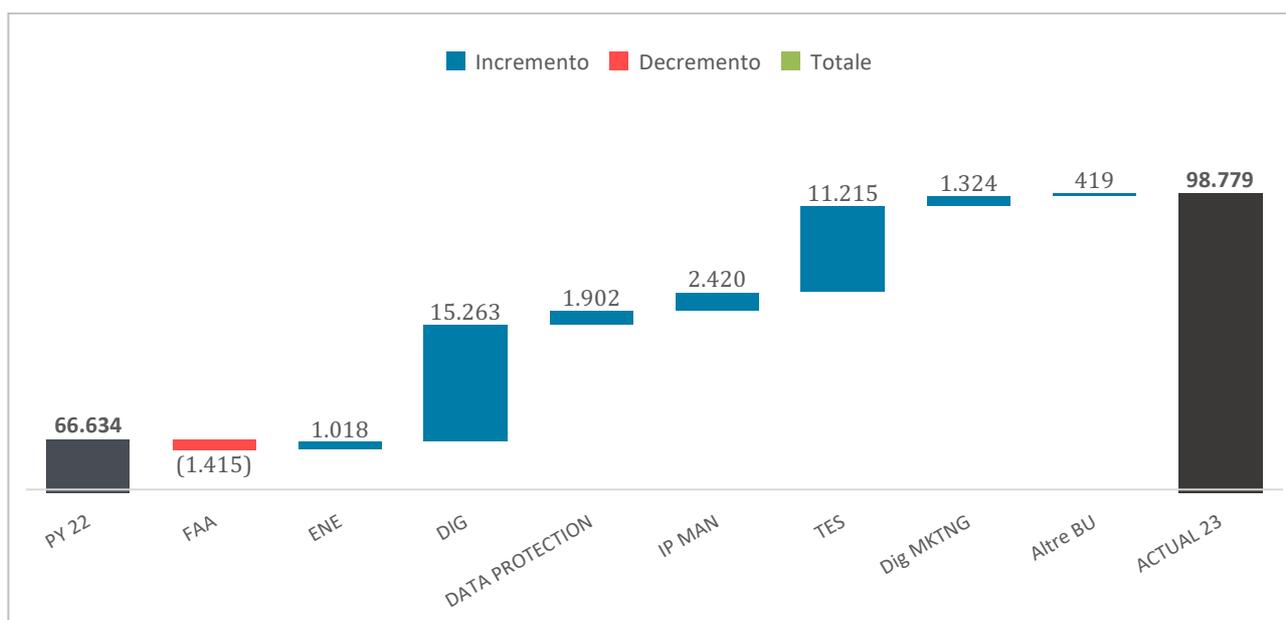
**Finanza agevolata speciale (FAS):** la business unit operante nel settore dei bandi nazionali e regionali genera il 6,9% dei ricavi, i quali si attestano a 6.828 migliaia di Euro in incremento

rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 808 migliaia di Euro (+13,4%). Incremento dovuto all' effetto dei contratti di sviluppo e accordi di innovazione di grandi dimensioni.

**Temporary Export Specialist (TES) e Consulenze EMP / TMS:** la business unit facente riferimento alle attività di internazionalizzazione acquisite attraverso la fusione di Comark in Warrant Hub apporta ricavi per 11.215 migliaia di Euro equivalente al 11,4% del totale dei ricavi.

**Digital Marketing:** i ricavi delle attività di Digital Marketing e attività di consulenza derivanti dalle attività Comark apportano ricavi per 1.324 migliaia di Euro (1,3% del totale) totalmente ad incremento per effetto della fusione per incorporazione.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica delle principali differenze dei ricavi sopra esposte



I **Costi operativi** sono in aumento di 27.073 migliaia di Euro, principalmente per:

**Costo del personale**, in aumento di 18.291 migliaia di Euro. L'incremento è correlato al numero di persone, che passano da 267 a 612 unità ed include proporzionalmente maggiori costi capitalizzati pari a 2.911 migliaia di Euro.

**Costi per servizi**, in aumento di 6.390 migliaia di Euro. Nello specifico rispetto al 2022, registrano aumenti le consulenze e prestazioni professionali tecniche e i costi per la rete commerciale rispettivamente per 1.885 migliaia e 1.226 migliaia di Euro. Inoltre si registrano aumenti per 1.288 migliaia di Euro nei costi di struttura IT e 2.580 migliaia di Euro ripartiti tra costi per trasferte, marketing, servizi in outsourcing e gestione immobili.

L'**EBITDA rettificato** è pari al 34,5% dei ricavi per un valore di 34.092 migliaia di Euro in aumento rispetto all'esercizio precedente di 5.071, pari al 17,5%. L'**EBITDA margin** è pari al 34,5% rispetto al 43,6% dell'esercizio precedente.

L'**EBITDA** è pari a 32.945 migliaia di Euro, in aumento di 4.714 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. L'**EBITDA margin** è pari al 33,4% rispetto al 42,4% dell'esercizio precedente.

La voce **ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti** per complessivi 6.959 migliaia di Euro (3.293 migliaia di Euro del 2022) include 1.494 migliaia di Euro di ammortamenti delle Altre attività immateriali, Gli ammortamenti da diritti d'uso ammontano a 1.376 migliaia di Euro (914 migliaia di Euro nel 2022). Gli ammortamenti delle attività immateriali sono pari a 1.394 migliaia di Euro (232 migliaia di Euro nel 2022). Gli ammortamenti attività materiali sono pari a 281 migliaia di Euro (166 migliaia di Euro nel 2022). Le svalutazioni ammontano a 2.012 migliaia di Euro (810 migliaia di Euro nel 2022). Gli accantonamenti a fondi sono pari a 402 migliaia (830 migliaia di Euro nel 2022).

Il saldo delle voci **Proventi e Oneri finanziari** del periodo ammonta a 5.184 migliaia di Euro (3.238 migliaia di Euro nel 2022). L'incremento è attribuibile agli effetti della distribuzione dei dividendi delle controllate e collegate per 5.636 migliaia parzialmente compensato dall'aumento di oneri finanziari per interessi passivi. I dividendi ricevuti dalle società sono i seguenti: per Euro 714 migliaia da Warrant Service S.r.l., 898 migliaia di Euro da Euroquality, Euro 894 migliaia da Queryo Advance S.r.l. e da Evalue Innovation S.L. per 3.129 migliaia di Euro.

La stima delle **imposte** è pari a 7.602 migliaia di Euro (7.053 migliaia di Euro nel 2022). Il *tax rate* è pari al 24,4 % (25% del 2022).

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA'

Si riporta lo schema della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2023 confrontato con la situazione al 31 dicembre 2022:

In migliaia di Euro	31/12/2023	%	31/12/2022	%	Δ	Δ %
Attività immateriali	16.226	10,4%	4.632	3,5%	11.594	250,3%
Avviamento	27.273	17,5%	1.931	1,4%	25.341	1312,1%
Immobilizzazioni materiali	646	0,4%	475	0,4%	171	36,1%
Immobilizzazioni materiali in leasing	6.073	3,9%	2.933	2,2%	3.140	107,1%
Immobilizzazioni finanziarie	92.247	59,1%	113.757	84,7%	(21.510)	-18,9%
<b>Attività non correnti nette</b>	<b>142.465</b>	<b>91,3%</b>	<b>123.728</b>	<b>92,2%</b>	<b>18.737</b>	<b>15,1%</b>
Rimanenze	5	0,0%	15	0,0%	(11)	-69,8%
Crediti commerciali	39.629	25,4%	26.412	19,7%	13.217	50,0%
Attività derivanti da contratto	6.740	4,3%	4.346	3,2%	2.394	55,1%
Attività per costi del contratto	2.633	1,7%	1.393	1,0%	1.240	89,0%
Debiti commerciali	(13.798)	-8,8%	(11.528)	-8,6%	(2.270)	19,7%
Passività derivanti da contratto e proventi differiti	(4.170)	-2,7%	(316)	-0,2%	(3.855)	1221,7%
di cui correnti	(4.170)	-2,7%	(316)	-0,2%	(3.855)	1221,7%
di cui non correnti	(584)	-0,4%	(16)	0,0%	(568)	3563,3%
Debiti verso il personale	(4.078)	-2,6%	(1.510)	-1,1%	(2.568)	170,1%
Altri crediti	3.616	2,3%	1.635	1,2%	1.981	121,2%
Altri debiti	(7.202)	-4,6%	(4.754)	-3,5%	(2.448)	51,5%
Attività (Passività) per imposte correnti	1.086	0,7%	301	0,2%	785	260,8%
Attività (Passività) per imposte differite	(469)	-0,3%	481	0,4%	(950)	-197,3%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>23.991</b>	<b>15,4%</b>	<b>16.477</b>	<b>12,3%</b>	<b>7.514</b>	<b>45,6%</b>
Benefici ai dipendenti	(6.575)	-4,2%	(3.237)	-2,4%	(3.337)	103,1%
Fondi per rischi e oneri	(3.912)	-2,5%	(2.737)	-2,0%	(1.175)	42,9%
<b>Totale CCN e Fondi</b>	<b>13.505</b>	<b>8,7%</b>	<b>10.502</b>	<b>7,8%</b>	<b>3.002</b>	<b>28,6%</b>
Attività (Passività) non finanziarie possedute per la vendita	-	0,0%	-	0,0%	-	0%
<b>TOTALE IMPEGHI - CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>155.970</b>	<b>100%</b>	<b>134.230</b>	<b>100%</b>	<b>21.740</b>	<b>16%</b>
Patrimonio netto	(127.718)	-81,9%	(116.267)	-86,6%	(11.451)	9,8%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(127.718)</b>	<b>-81,9%</b>	<b>(116.267)</b>	<b>-86,6%</b>	<b>(11.451)</b>	<b>9,8%</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(28.251)</b>	<b>-18,1%</b>	<b>(17.963)</b>	<b>-13,4%</b>	<b>(10.288)</b>	<b>57,3%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>(155.970)</b>	<b>-100%</b>	<b>(134.230)</b>	<b>-100%</b>	<b>(21.740)</b>	<b>16%</b>

Il Capitale investito netto cresce per 21.740 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto dell'incremento pari a 18.737 migliaia di Euro delle Attività non correnti nette e dell'incremento del Capitale Circolante Netto e Fondi per 3.002 migliaia di Euro.

### Attività non correnti nette

L'incremento delle attività non correnti per +18.737 migliaia di Euro, sono riconducibili principalmente gli effetti delle fusioni del Polo Digital e Co.Mark e riguardano nello specifico: - gli incrementi delle "attività immateriali" per +11.594 migliaia di Euro sono riconducibile principalmente, oltre che all'ammortamento di -9.622 migliaia di Euro, all'iscrizione delle *Customer List* (a seguito della fusione di Plannet S.p.A. ed Enhancers S.p.A. e Privacy Lab S.r.l.) *Backlog Order* e *Software* (per Plannet S.r.l.) derivanti dalle fusioni del "Polo Digital" e con Co.Mark S.p.A. e per gli investimenti relativi agli sviluppi di nuovi software e applicativi;

- l'incremento dell'Avviamento, pari a 25.341 migliaia di Euro, si riferisce alla *business combination* ed in particolare negli avviamenti che erano emersi in sede di acquisizione delle società Privacy Lab. (per 1.374 migliaia di Euro), Enhancers (per euro 18.162 migliaia di Euro) e Plannet (per 5.806 migliaia di Euro);
- il decremento netto delle Immobilizzazioni finanziarie per -21.510 migliaia di Euro è dovuto principalmente a: *i*) decremento di -37.870 migliaia di Euro a seguito degli effetti della fusione del Polo Digital e di Comark S.p.A. *ii*) l'incremento per le partecipazioni in Queryo Advance S.r.l. (+9.055 migliaia di Euro) e Co.Mark TES S.L.U (+65 migliaia di Euro); *iii*) nuovi investimenti per +7.169 migliaia di Euro l'acquisto di Studio Fieschi&Soci S.r.l. e Opstart;
- l'incremento delle Attività materiali per leasing per +3.105 migliaia di Euro principalmente per effetto della nuova sede di Milano.

### Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto si attesta a 23.991 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 di 7.514 migliaia di Euro. La variazione del capitale circolante è da individuarsi nell'incremento dei crediti commerciali per 13.217 migliaia di Euro, nell'aumento delle attività derivanti da contratto per 2.394 migliaia di Euro e dall'attività per costi da contratto per 1.240 migliaia di Euro. Tale incremento è compensato dall'aumento dei debiti commerciali e altri debiti (rispettivamente per 2.270 e 2.248 migliaia di Euro) e delle passività derivanti da contratto e proventi differiti pari a 3.855 migliaia di Euro e dall'incremento dei debiti verso il personale pari a 2.568 migliaia di Euro.

Il saldo dei crediti commerciali, pari ad euro 39.629 migliaia di Euro, è composto principalmente dalle voci seguenti:

- Crediti verso clienti per 45.024 migliaia di Euro (nel 2022 erano pari a 29.345 migliaia Euro)
- Crediti verso controllate per 83 migliaia di Euro (nel 2022 erano pari a 19 migliaia di Euro)
- Crediti verso collegate per 12 migliaia di Euro (nel 2022 erano pari a 1 migliaia di Euro)
- Crediti verso consociate per 315 migliaia di Euro (nel 2022 era pari a 8 migliaia di Euro)
- Fondo svalutazione crediti per -5.804 migliaia di Euro (nel 2022 era pari a -2.962 migliaia di Euro)

Di seguito è rappresentato l'aging dei crediti commerciali correnti verso clienti:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	<b>Totale</b>	a scadere	scaduto tra 1 a 30 giorni	scaduto tra 31 a 90 giorni	scaduto tra 91 e 180 giorni	scaduto tra 181 giorni e un anno	scaduto da oltre un anno
31 dicembre 2023	<b>45.024</b>	29.099	325	3.345	2.376	4.141	5.738
31 dicembre 2022	<b>29.345</b>	24.134	223	1.090	1.175	1.721	2.551

Il saldo dei debiti commerciali, pari ad 13.798 migliaia di Euro, è composto principalmente dalle voci seguenti:

- Debiti verso fornitori per 5.178 migliaia di Euro (nel 2022 erano pari a 4.135 migliaia di Euro)

- Debiti verso controllante per 1.320 migliaia di Euro (nel 2022 erano pari a 473 migliaia di Euro);
- Debiti verso controllate per 2.531 migliaia di Euro (nel 2022 erano pari a 2.522 migliaia di Euro);
- Debiti verso collegate per 9 migliaia di Euro (nel 2022 erano pari a 60 migliaia di Euro);
- Debiti verso consociate per 464 migliaia di Euro (nel 2022 era pari a 46 migliaia di Euro);
- Fatture da ricevere per 4.384 migliaia di Euro (nel 2022 era pari a 4.317 migliaia di Euro)
- Nota credito da ricevere per 87 migliaia di Euro (nel 2022 era pari a 26 migliaia di Euro).

Di seguito è rappresentato l'aging dei debiti commerciali correnti verso fornitori

Importi in Euro migliaia	Totale	Ratei e fatture da ricevere	a scadere	scaduto tra 1 a 30 giorni	scaduto tra 31 a 90 giorni	scaduto tra 91 e 180 giorni	scaduto tra 181 giorni e un anno	scaduto da oltre un anno
31 dicembre 2023	<b>9.562</b>	4.384	4.047	876	83	11	79	83
31 dicembre 2022	<b>12.595</b>	7.232	4.414	818	(13)	(16)	106	54

## Patrimonio netto

Le variazioni intervenute a livello di Patrimonio netto, pari a 11.451 migliaia di Euro, sono riconducibili principalmente, oltre all'utile generato nell'esercizio pari a 23.567 migliaia di Euro, alle voci seguenti:

- aumento di capitale sociale per 10 migliaia di Euro;
- decremento per dividendi per -25.346 migliaia di Euro, di cui -3.546 migliaia di Euro erogati da Co.Mark;
- variazione in aumento delle altre componenti di conto economico complessivo per -101 migliaia di Euro;
- incremento delle riserve in conto capitale legate alle stock options per 726 migliaia di Euro;
- incremento delle riserve per effetto delle fusioni per Euro 12.605 migliaia.

## Indebitamento finanziario netto della Società

Di seguito la tabella con il dettaglio dell'Indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2023 confrontato con la stessa posizione al 31 dicembre 2022:

In migliaia di Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	%
A Disponibilità liquid	9.451	5.266	4.184	79,5%
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0,0%
C Altre attività finanziarie correnti	1.696	216	1.480	684,4%
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>11.147</b>	<b>5.483</b>	<b>5.664</b>	<b>49,2%</b>
E Debito finanziario corrente	(5.705)	(16.636)	10.930	-65,7%
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(1.997)	(849)	(1.148)	135,2%
<b>G Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>(7.702)</b>	<b>(17.485)</b>	<b>9.782</b>	<b>-55,9%</b>
<b>H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>3.445</b>	<b>(12.002)</b>	<b>15.447</b>	<b>-128,7%</b>

I Debito finanziario non corrente	(6.743)	(5.961)	(782)	13,1%
J Strumenti di debito	(24.953)	-	(24.953)	-100,0%
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	0,0%
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>(31.696)</b>	<b>(5.961)</b>	<b>(25.735)</b>	<b>431,7%</b>
<b>M Totale indebitamento finanziario (H+L) (*)</b>	<b>(28.251)</b>	<b>(17.963)</b>	<b>(10.288)</b>	<b>57,3%</b>
N Altre attività finanziarie non correnti	138	70	68	97,5%
<b>O Totale indebitamento finanziario rettificato (M-N)</b>	<b>(28.114)</b>	<b>(17.893)</b>	<b>(10.221)</b>	<b>57,1%</b>

(\*) **Totale indebitamento finanziario** determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità al Richiamo di attenzione n. 5/21 emesso da Consob in data 29 aprile 2021 con riferimento all'Orientamento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021

## Composizione del Totale indebitamento finanziario:

Composizione Totale indebitamento finanziario	31/12/2023		31/12/2022	
	Saldo	Incidenza	Saldo	Incidenza
<b>Totale indebitamento finanziario</b>	<b>(28.251)</b>		<b>(17.963)</b>	
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>(39.398)</b>	<b>100%</b>	<b>(23.446)</b>	<b>100%</b>
Debito bancario	(91)	0%	(22)	0%
Debito per acquisizione partecipazioni	(3.228)	8%	-	0%
<i>Corrispettivi potenziali connessi alle acquisizioni</i>	(3.228)	8%	-	0%
Debiti per leasing	(5.925)	15%	(2.954)	13%
Altri debiti finanziari	(30.155)	77%	(20.470)	87%
<b>Liquidità</b>	<b>11.147</b>	<b>100%</b>	<b>5.483</b>	<b>100%</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.451	85%	5.266	96%
Altre attività finanziarie	-	0%	-	0%

(In migliaia di Euro)	2023 YTD	2022 YTD	Delta
<b>PFN INIZIALE</b>	<b>(17.963)</b>	<b>(146)</b>	<b>(17.817)</b>
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>34.093</b>	<b>29.021</b>	<b>5.071</b>
Leasing IFRS 16	(1.376)	(914)	(462)
CCN e Fondi	(4.976)	(8.734)	3.758
Investimenti	(3.914)	(1.516)	(2.398)
<b>CASH FLOW OPERATIVO</b>	<b>23.826</b>	<b>17.857</b>	<b>5.969</b>
Proventi (Oneri) finanziari	(470)	(412)	(58)
Imposte pagate	(9.901)	(6.429)	(3.471)
<b>CASH FLOW ORDINARIO</b>	<b>13.455</b>	<b>11.015</b>	<b>2.440</b>
Ristrutturazioni/riorganizzazioni	(180)	(185)	5
Aumenti (rimborsi) di capitale	-	93.703	(93.703)
Imposte straordinarie/anni precedenti	-	(374)	374
Dividendi	(17.176)	(15.447)	(1.729)
Dividendi alle minoranze	(2.535)	-	(2.535)
Acquisizioni (Dismissioni)	(1.762)	(106.387)	104.625
<b>Adeguamento IFRS 16</b>	<b>(1.663)</b>	<b>(269)</b>	<b>(1.394)</b>
<b>Adeguamento IFRS 9</b>	<b>47</b>	<b>-</b>	<b>47</b>
<b>Altro residual</b>	<b>(476)</b>	<b>(25)</b>	<b>(451)</b>
<b>CASH FLOW STRAORDINARIO</b>	<b>(23.744)</b>	<b>(28.984)</b>	<b>5.240</b>

TOTALE CASH FLOW	(10.288)	(17.968)	7.680
	PFN FINALE	(28.251)	(18.114)
			(10.138)

Il totale dell'indebitamento finanziario è di 28.251 migliaia di Euro con un incremento di 10.138 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dei seguenti:

### Cash flow ordinario

Il Cash flow ordinario, dopo aver registrato un EBITDA rettificato di 34.093 migliaia di Euro (in aumento di 5.071 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente), si attesta a 13.455 migliaia di Euro in aumento rispetto all'esercizio precedente per 2.440 migliaia di Euro.

La movimentazione nel corso del 2023 è stata la seguente:

- da un assorbimento del Cash flow operativo per -4.976 migliaia di Euro (in miglioramento per +3.758 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente): tale assorbimento dei flussi di cassa dipende dalla minore liquidità dei crediti commerciali e altri crediti, pari a -9.122 migliaia di Euro, compensato da un aumento della liquidità per i debiti commerciali e altri debiti per +2.753 migliaia di Euro.
- da un assorbimento di cassa per -9.901 migliaia di Euro dovuto alle imposte pagate nell'esercizio (-3.471 migliaia di euro rispetto al 2022).
- da un assorbimento di cassa per -3.914 migliaia di Euro (-2.398 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente) per effetto degli investimenti.

### Cash flow straordinario

Il Cash flow straordinario diminuisce di 5.240 migliaia di Euro e risente principalmente dagli investimenti registrati nel corso dell'esercizio e del pagamento dei dividendi.

## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riepilogano di seguito gli eventi di maggior rilievo successivi alla chiusura del 31 dicembre 2023:

- In data 10 gennaio è stata sottoscritta da Tinexta S.p.A. la "seconda tranche" del "Prestito obbligazionario 2023-2028" di 5 mln costituito da n.10 certificati del valore nominale unitario di 500 mila euro.
- In data 15 gennaio è stato sottoscritto da Tinexta S.p.A., l'aumento del capitale sociale con sovrapprezzo di azioni deliberato in occasione dell'assemblea straordinaria del 20.12.2023. Tinexta S.p.A. già proprietaria di n. 117.790 azioni di categoria A ( su n.131.427 complessive) ha esercitato il diritto di opzione per la sottoscrizione di n.11.794 nuove azioni di categoria A (anche su le n.1.224 a seguito della rinuncia dell'altro socio) per un valore complessivo di 50 mln. Pertanto a seguito dell'aumento di capitale sociale, la percentuale di possesso di Tinexta S.p.A è salita a 90,5% pari a n.129.584 di azioni di "categoria A" (su n. 143.221 complessive).
- In data 15 gennaio è stato emesso il nuovo prestito obbligazionario "Prestito Obbligazionario Warrant Hub 2024-2029" del valore nominale massimo di 32 milioni

di Euro (n.65 certificati da 500 migliaia di Euro cadauno), della durata di 5 anni, al tasso di interesse annuo lordo del 2,80%. Il prestito è stato interamente sottoscritto (Data di Emissione) da Tinexta S.p.A e il rimborso avverrà in una unica soluzione a scadenza.

- In data 18 gennaio 2024, facendo seguito al *signing* del 14 gennaio 2024, è stato perfezionato il closing relativo all'acquisizione del 73,9% di ABF Group S.A.S (di seguito "ABF Group"). con il versamento di 72,5 mln. La trattativa per l'acquisizione era stata avviata in data 14 dicembre 2023 attraverso una offerta vincolante e irrevocabile per l'acquisizione del 73,9% del capitale sociale di ABF Group mediante una put option a favore dei soci venditori francesi in linea con la prassi francese.
- ABF Group, con sede a Tours (Francia), è stata fondata nel 2004 e svolge, tramite una rete di business partners e professionisti altamente qualificati, attività di consulenza alle le PMI per lo sviluppo di progetti territoriali sostenuti da finanziamenti pubblici per l'innovazione. ABF Group è inoltre presente nel mercato dell'europrogettazione e degli incentivi fiscali (Tax Credit).

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La situazione macroeconomico globale continua ad essere influenzato dall'instabilità politica, generata dal conflitto tra Russia e Ucraina e dall'attuale conflitto nel Medio Oriente, che ha contribuito a destabilizzare l'economia globale.

Il contesto di prolungate tensioni geopolitiche e del rischio di un ulteriore ampliamento della crisi in Medio Oriente incideranno anche sulla crescita del PIL nel 2024 che è previsto in rallentamento.

Le circostanze sopra esposte impattano sulla propensione all'investimento in servizi di consulenza da parte delle PMI, che rappresenta il target di clientela del Gruppo.

In tale contesto, tuttavia, il Gruppo Warrant continua a mettere in atto le opportune azioni finalizzate a neutralizzare gli effetti negativi del contesto macroeconomico contingente per perseguire gli obiettivi del Piano Industriale.

## RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2023 i dipendenti della Società sono pari a 612 unità, rispetto alle 267 unità del 31 dicembre 2022.

La Società ha un organico distinto per qualifica, come sotto riportato.

Numero dipendenti	31-dic		Medio annuo	
	2023	2022	2023	2022
Dirigenti	14	6	13,6	6,0
Quadri	45	27	47,0	25,8
Impiegati	553	233	557,8	235,0

Operai	-	1	-	0,3
<b>Totale</b>	<b>612</b>	<b>267</b>	<b>618,3</b>	<b>267,0</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello nazionale del commercio.

## RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2023 la società ha svolto attività di sviluppo, indirizzando gli sforzi su progetti ritenuti di particolare importanza per un valore complessivo di 3.504 migliaia. I principali progetti realizzati sono i seguenti:

- progetti per la produzione interna e per lo sviluppo dei nuovi moduli di Compass 10 Compass 20 e PCO (ex Plannet);
- progetti Cloud per la gestione del Whistleblowing (Wallbreakers) un sistema in grado di aderire a tutte le richieste di legge sviluppando tramite API esterne il progetto globaleaks utilizzato anche da ANAC.
- sistema in Cloud per la gestione dei consensi (KONSENTO);
- sistema di supporto interno per il *business operation* (Gestionale operativo SPACE, My garden, Asset tracking, PNRR *Positioning*).

Altri progetti minori sono stati realizzati per gestione operative e per agevolare l'organizzazione interna.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

### Contesto Macroeconomico

Il 2023 è stato un anno caratterizzato ancora dalle politiche restrittive promosse a livello globale dalle banche centrali per contrastare l'elevata inflazione. A differenza del 2022, nel 2023 il processo restrittivo delle banche centrali è arrivato al picco e gli operatori hanno iniziato a ipotizzare importanti tagli dei tassi nel corso del 2024, stante anche un processo di riduzione dell'inflazione, dovuto prevalentemente al prezzo dei beni energetici in calo.

Con una decisa inversione di tendenza rispetto quanto mostrato nel 2022, l'inflazione nelle principali economie, Europa e Stati Uniti, ha rintracciato nel corso del 2023, con le rilevazioni di dicembre a, rispettivamente, 3,4% e 2,9%. La Cina, che nel 2022 a causa dei lockdown aveva mantenuto un'inflazione contenuta nell'intorno del 2%, ha sperimentato mesi deflazionistici con un'economia che fatica ancora a riprendersi nel post Covid-19.

Nel 2023 l'economia internazionale ha continuato a crescere, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente. Le prospettive economiche internazionali sono rimaste caratterizzate da elevata incertezza e rischi al ribasso legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geo-politiche e a condizioni finanziarie meno favorevoli. Nel corso dell'anno si è registrata una moderazione generalizzata dell'inflazione a seguito dell'orientamento più restrittivo della politica monetaria e del calo delle quotazioni delle

materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno. La ripresa economica è stata favorita anche dalla riapertura dell'economia cinese dopo la fine della strategia "zero-COVID", anche se hanno deluso le prospettive di crescita del Paese.

A livello di politica monetaria, in linea con le aspettative, la Banca Centrale Europea (BCE) ha continuato la sua politica monetaria restrittiva portando il tasso di riferimento sui depositi al 4% dal 2% di inizio 2023, in una stretta da 200 punti base frutto di 6 aumenti nel corso dell'anno. Dal meeting di settembre in poi i tassi sono stati lasciati invariati in quanto l'inflazione nel 2023 ha mostrato un trend decrescente attestandosi nell'ultima rilevazione dell'anno a 2,9% dal 9,2% del dicembre 2022. Il Consiglio direttivo ha ritenuto nella parte finale dell'anno che l'inflazione, pur essendo diminuita negli ultimi mesi, tornerà probabilmente a registrare un temporaneo incremento nel breve periodo per poi avvicinarsi all'obiettivo del 2% nel 2025. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di riferimento siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario con un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati della restrizione.

Nel corso del 2023 il portafoglio del Programma di acquisto di attività (PPA) si è ridotto ad un ritmo misurato e prevedibile, dato che l'Eurosistema non reinveste più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza. Riguardo al PEPP (pandemic emergency purchase programme), le indicazioni della Bce sono per un reinvestimento integrale del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma nella prima parte del 2024. Nella seconda parte dell'anno le previsioni sono per una riduzione del portafoglio del PEPP di 7,5 miliardi di euro al mese, in media, e terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024.

La Federal Reserve nel corso del 2023 ha optato per quattro aumenti dei tassi, raggiungendo un restringimento monetario complessivo di 100 punti base, per poi lasciarli invariati nel corso delle ultime tre riunioni dell'anno in un intervallo compreso tra il 5,25% e il 5,5%. Secondo le ultime proiezioni Fed, la Banca centrale ha stimato che il tasso di riferimento scenderà al 4,6% l'anno prossimo, suggerendo tre tagli dei tassi nel 2024, mentre per il 2025 i membri si aspettano i tassi al 3,6% dal precedente 3,9%.

I mercati negli ultimi mesi del 2023 hanno iniziato a scontare potenziali tagli dei tassi da parte delle principali banche centrali nel 2024 stante un'inflazione in deciso ribasso e un'economia che fatica a riprendersi. Tuttavia, il contesto geopolitico che rimane sfidante, con potenziali interruzioni nelle catene di fornitura, potrebbero rendere il percorso di ribasso dell'inflazione più sfidante.

La Banca Centrale del Giappone (BoJ) anche quest'anno è andata in direzione opposta rispetto alle altre banche centrali e nella sua ultima riunione di dicembre ha confermato tassi di interesse negativi a -0,1% per il breve termine, mantenendo inalterata anche la sua politica ultra-accomodante, che comprende acquisti di asset e altre misure di stimolo come le misure di controllo della curva dei rendimenti. La BoJ consentirà al rendimento del titolo decennale di oscillare in un intervallo compreso tra l'1% ed il -1%. Quanto all'inflazione, la BoJ ha dichiarato di aspettarsi che si manterrà al di sopra del suo obiettivo annuale del 2% nel 2024, anche se si prevede che la crescita dei prezzi rallenterà.

Si è esteso all'ultimo mese del 2023 il declino dell'economia dell'eurozona, come mostrato dai dati raccolti dall'indagine HCOB PMI, prolungando una contrazione che si osservava da giugno. La domanda di beni e servizi dell'eurozona ha continuato ad indebolirsi ed i livelli occupazionali hanno segnato di nuovo un decremento, il secondo nell'arco di quasi tre anni. Le previsioni di crescita economica sono tuttavia migliorate, aumentando ulteriormente

rispetto ai minimi di settembre e toccando il valore più alto in sette mesi (che però resta debole rispetto alla media storica). Una volta destagionalizzato, l'Indice HCOB PMI della Produzione Composita dell'Eurozona, che consiste in una media ponderata dell'Indice HCOB PMI della Produzione Manifatturiera e dell'Indice HCOB PMI dell'Attività Terziaria, ha eguagliato a dicembre il valore di novembre posizionandosi su 47,6. A dicembre l'indice ha continuato ad indicare un valore inferiore a 50,0, prolungando una sequenza ripetutasi mensilmente nel terzo e quarto trimestre del 2023. Negli Stati Uniti l'indice Pmi del settore servizi si è attestato a dicembre a 51,4 mentre l'indice manifatturiero si è portato a 47,9, diminuendo rispetto ai mesi precedenti e rimanendo sotto soglia 50. In questo modo, nell'ultimo mese dell'anno il PMI composito USA si è portato a quota 50,9.

Nella sua pubblicazione di ottobre il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le stime di crescita per questo e il prossimo anno, con un taglio più accentuato per i Paesi sviluppati. Nel suo World Economic Outlook, il Fmi prevede ora che il Pil mondiale salga del 3% nel 2023 dal 3,5% del 2022, per poi frenare a +2,9% nel 2024 (la precedente stima era di +3%). Per quanto riguarda l'Eurozona le stime si riducono dello 0,2%, allo 0,7% nel 2023 e dello 0,3% all'1,2% nel 2024. In Italia il taglio delle attese è pari allo 0,4% nel 2023 e allo 0,2% nel 2024. Il Pil dovrebbe quindi crescere solo dello 0,7% in entrambi gli anni. Per quanto riguarda invece il debito pubblico italiano, il Fmi calcola che raggiunga quest'anno il 143,7%, per scendere al 143,2% nel 2024 e al 140,1% nel 2028. L'indice globale dell'inflazione secondo le previsioni diminuirà gradualmente, passando dall'8,7% dello scorso anno al 6,9% di questo e al 5,8% del prossimo. Tuttavia, le previsioni per il 2023 e il 2024 sono state ritoccate al rialzo di 0,1 e 0,6 punti percentuali e ci si aspetta che i prezzi non torneranno al target prima del 2025 nella maggior parte dei casi. Per l'Eurozona, il Fondo vede una discesa al 5,6% quest'anno e al 3,3% il prossimo, mentre negli Stati Uniti la traiettoria dovrebbe registrare un calo al 4,1% entro il 31 dicembre e un'ulteriore attenuazione al 2,8% nel 2024.

## **MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO**

La società ha adottato un proprio modello di organizzazione gestione controllo (o, più semplicemente, Modello) ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni. Il Modello è stato adottato da Warrant Hub per le seguenti finalità: tutelarsi dalle sanzioni previste dal D.Lgs. 231/2001; formalizzare il proprio comportamento etico ed estenderlo agli interlocutori sociali di riferimento; indurre in tutti coloro che operino nei processi sensibili la consapevolezza del valore sociale del modello al fine di prevenire i reati. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 1 febbraio 2024.

La Società ha altresì adottato un proprio Codice Etico, volto ad indicare i valori cui la Società si ispira nello svolgimento della propria attività. Tale codice rappresenta una componente essenziale del Modello di Organizzazione gestione e controllo ai fini della sua effettiva attuazione.

La Società si è dotata di un organismo di controllo, chiamato organismo di vigilanza, a composizione collegiale, con il compito di vigilare, sul funzionamento e l'osservanza del modello con autonomi poteri di vigilanza e di controllo e con il compito di segnalare eventuali necessità di aggiornamento del Modello.

Il modello di organizzazione e Controllo ed il Codice Etico sono consultabili da tutti i lavoratori dipendenti tramite accesso alla intranet aziendale. Il codice Etico è pubblicato sul sito internet della società <https://www.warranthub.it/chi-siamo/codice-etico/> .

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni effettuate con parti correlate del Gruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività della Società. Tali operazioni sono effettuate nell'interesse della Società a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione "Rapporti con parti correlate" della Nota Integrativa del Bilancio di esercizio per ulteriori informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con parti correlate.

Correggio (RE), 1 marzo 2024

Il Presidente  
  
Aldo Gallo



**TINEXTA**

Bilancio d'esercizio al  
31.12.2023  
di Warrant Hub S.p.A.

## INDICE

Dati societari e composizione organi sociali .....	4
PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 .....	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria .....	6
Prospetto dell'utile e delle altre componenti del conto economico complessivo .....	7
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto .....	8
Rendiconto finanziario .....	9
Note esplicative al Bilancio al 31 dicembre 2023 .....	10
1. Entita' che redige il bilancio .....	10
2. Criteri di redazione e conformità agli IFRS .....	11
3. Nuovi principi o modifiche per il 2023 e prescrizioni future.....	11
4. Criteri di rilevazione .....	16
5. Uso di stime .....	33
6. Gestione dei rischi finanziari .....	35
Aggregazioni aziendali .....	37
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria .....	39
1. Immobili, impianti e macchinari.....	39
2. Attività immateriali e avviamento .....	39
3. Partecipazioni .....	41
4. Attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati .....	44
5. Attività e passività per imposte differite .....	45
6. Attività per costi del contratto.....	45
7. Crediti commerciali e altri crediti .....	46
8. Rimanenze.....	47
9. Attività per imposte correnti .....	47
10. Attività derivanti da contratto .....	48
11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	48

12. Patrimonio Netto .....	48
13. Fondi .....	50
14. Benefici ai dipendenti.....	51
15. Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti) .....	53
16. Passività derivanti da contratto .....	54
17. Proventi differiti .....	55
18. Debiti commerciali e altri debiti .....	55
Informazioni sul prospetto dell'utile .....	56
19. Ricavi .....	56
20. Costi per materie prime.....	56
21. Costi per servizi .....	57
22. Costi del personale .....	58
23. Costi del contratto e Altri costi operativi.....	58
24. Ammortamenti.....	59
25. Accantonamenti .....	60
26. Svalutazioni.....	60
27. Proventi (oneri) finanziari netti .....	60
28. Imposte .....	62
Informazioni integrative .....	62
<i>Rapporti con parti correlate</i> .....	62
Altre informazioni.....	64
<i>Compensi alla società di revisione</i> .....	65
<i>Informativa ai sensi dell'art. 1, commi 125 e ss. L. 04/08/2017 n. 124.</i> .....	65

## Dati societari e composizione organi sociali

Sede Legale della Società  
Warrant Hub S.p.A.  
Corso Mazzini 1142015 Correggio (Reggio Emilia)

Dati Legali della Società  
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 82.628,15  
Registro Imprese di Reggio Emilia n. IT 02182620357  
CF e P. IVA n. 02182620357  
Sito Istituzionale [www.warranthub.it](http://www.warranthub.it)

### Organi Sociali in carica

#### Consiglio di Amministrazione

Gallo Aldo	Presidente
Bellelli Fiorenzo	Amministratore Delegato
Chevallard Pier Andrea	Consigliere
Enrica David	Consigliere
Montagnari Gianmarco	Consigliere

#### Collegio Sindacale

Pusterla Giulia	Presidente
Serra Domenica	Sindaca effettivo
Bolatto Guido	Sindaco effettivo
Braja Piera	Sindaca supplente
Giovando Guido	Sindaco supplente

Società di Revisione  
KPMG S.p.A.

### Sede Legale e operativa

Corso Mazzini 11, 42015 Correggio (RE)

### Sedi operative

Corso Mazzini 9 A/B, 13, 22, 27 - 42015 Correggio (RE)  
Via per Carpi 38 - 42015 Correggio (RE)  
Via Ronzani 7/29 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)  
Via Circondaria 5 - 42015 Correggio (RE)  
Via Pier Carlo Cadoppi 4-6 – 42124 Reggio Emilia (RE)  
Via Del Fante 45 – 42124 Reggio Emilia (RE)  
Via Stezzano 87 – 24126 Bergamo (BG)  
Via Del Monte 10/5-6 – 40126 Bologna (BO)  
Via Massimo D’Azeglio, 6B, 6C, 25128 Brescia (BS)  
Via Fernanda Wittgens 2 - 20123 Milano (MI)  
Via Roma 40 - 10045 Piossasco (TO)  
Via Palazzo di Città, 14 – 10122 Torino (TO)  
Via Principi D’Acaja, 12 – 10138 Torino (TO)  
Via G. Porzio, 4 - 80143 Napoli (NA)  
Piazza Luigi Da Porto 3 – 35131 Padova (PD)



# **PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2023**

**Prospetti e Note Esplicative**

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

In Euro	31/12/2023	31/12/2022
<b>ATTIVITÀ</b>		
Immobili, Impianti e macchinari	6.719.429	3.407.710
Attività immateriali e avviamento	43.498.563	6.563.279
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.272	301.064
Altre partecipazioni	92.104.353	113.386.194
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	137.631	69.687
Strumenti finanziari derivati	-	-
Attività per imposte differite	2.464.449	1.414.786
Crediti commerciali e altri crediti	603.957	114.709
Attività per costi del contratto	988.951	-
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>146.522.606</b>	<b>125.257.429</b>
Rimanenze	4.669	15.469
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	1.696.296	216.246
Attività per imposte correnti	1.085.785	300.899
Crediti commerciali e altri crediti	42.641.185	27.931.996
Attività derivanti da contratto	6.739.612	4.346.073
Attività per costi del contratto	1.644.173	1.393.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.450.727	5.266.383
Attività possedute per la vendita	-	-
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>63.262.447</b>	<b>39.470.562</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>209.785.052</b>	<b>164.727.991</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		
Capitale sociale	75.824	65.560
Riserve	127.642.653	116.201.662
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>127.718.476</b>	<b>116.267.222</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		
Fondi	3.563.448	2.737.381
Benefici ai dipendenti	6.411.400	3.237.313
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	31.695.889	5.960.782
Strumenti finanziari derivati	-	-
Passività per imposte differite	2.933.046	933.342
Passività derivanti da contratto	45.657	-
Proventi differiti	538.187	15.938
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>45.187.627</b>	<b>12.884.756</b>
Fondi	348.650	-
Benefici ai dipendenti	163.200	-
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	7.702.469	17.484.718
Debiti commerciali e altri debiti	25.078.180	17.791.717
Passività derivanti da contratto	2.365.254	5.170
Proventi differiti	1.221.197	294.408
Passività per imposte correnti	-	-
Passività possedute per la vendita	-	-
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>36.878.949</b>	<b>35.576.014</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>82.066.576</b>	<b>48.460.769</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>209.785.052</b>	<b>164.727.991</b>

## Prospetto dell'utile e delle altre componenti del conto economico complessivo

<i>Periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre</i>		
<i>in Euro</i>	2023	2022
<b>Ricavi</b>	<b>98.779.029</b>	<b>66.634.398</b>
Costi per materie prime	(13.485)	(865)
Costi per servizi	(28.218.220)	(21.790.472)
Costi del personale	(34.544.363)	(15.934.210)
Costi del contratto	(2.321.550)	(273.692)
Altri costi operativi	(736.189)	(404.355)
Ammortamenti	(4.544.992)	(1.653.556)
Accantonamenti	(402.127)	(829.671)
Svalutazioni	(2.012.133)	(809.616)
<b>Totale Costi</b>	<b>(72.793.060)</b>	<b>(41.696.437)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>25.985.969</b>	<b>24.937.961</b>
Proventi finanziari	5.861.582	3.684.541
Oneri finanziari	(677.907)	(446.709)
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>5.183.675</b>	<b>3.237.832</b>
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>31.169.644</b>	<b>28.175.794</b>
Imposte	(7.602.186)	(7.053.320)
<b>RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO</b>	<b>23.567.458</b>	<b>21.122.473</b>
Risultato delle attività operative cessate	-	-
<b>UTILE NETTO</b>	<b>23.567.458</b>	<b>21.122.473</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile netto</i>		
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(132.284)	397.053
Effetto fiscale	31.748	(95.293)
<b>Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile netto</b>	<b>(100.535)</b>	<b>301.760</b>
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile netto:</i>		
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere		
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati		
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo		
Effetto fiscale		
<b>Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali</b>	<b>(100.535)</b>	<b>301.760</b>
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>	<b>23.466.922</b>	<b>21.424.233</b>

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva FTA	Riserva benefici definiti	Riserva versamenti in conto capitale	Altre riserve	TOTALE
<b>Saldo al 1° gennaio 2023</b>	<b>65.560</b>	<b>11.540</b>	<b>54.992.132</b>	<b>(3.536.993)</b>	<b>(61.526)</b>	<b>39.537.732</b>	<b>25.258.777</b>	<b>116.267.223</b>
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>								
Utile netto							23.567.458	23.567.458
Altre componenti del conto economico complessivo					(100.535)			(100.535)
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(100.535)</i>	<i>0</i>	<i>23.567.458</i>	<i>23.466.922</i>
<i>Operazioni con soci</i>								
Dividendi							(25.346.597)	(25.346.597)
Stock Option della controllante						725.563		725.563
Fusione	10.264	60.985	130.581	248.107	173.210	404.139	11.576.508	12.603.793
Destinazione riserva legale		1.572						1.572
Altri movimenti								0
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>10.264</i>	<i>62.557</i>	<i>130.581</i>	<i>248.107</i>	<i>173.210</i>	<i>1.129.702</i>	<i>(13.770.089)</i>	<i>(12.015.668)</i>
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>75.824</b>	<b>74.097</b>	<b>55.122.713</b>	<b>(3.288.886)</b>	<b>11.148</b>	<b>40.667.435</b>	<b>35.056.146</b>	<b>127.718.477</b>

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva FTA	Riserva benefici definiti	Riserva versamenti in conto capitale	Altre riserve	TOTALE
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>57.692</b>	<b>11.540</b>	<b>0</b>	<b>(3.536.993)</b>	<b>(363.286)</b>	<b>498.489</b>	<b>23.302.614</b>	<b>19.970.056</b>
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>								
Utile netto							21.122.473	21.122.473
Altre componenti del conto economico complessivo					301.760			301.760
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>301.760</i>	<i>0</i>	<i>21.122.473</i>	<i>21.424.233</i>
<i>Operazioni con soci</i>								
Dividendi							(19.199.473)	(19.199.473)
Acquisizioni								0
Aumento capitale sociale	7.868		54.992.132			38.702.510		93.702.510
Rilevazione PUT su quote di minoranza								0
Stock Option della controllante						336.733		336.733
Destinazione riserva legale								0
Altri movimenti							33.163	33.163
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>7.868</i>	<i>0</i>	<i>54.992.132</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>39.039.243</i>	<i>(19.166.310)</i>	<i>74.872.933</i>
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>65.560</b>	<b>11.540</b>	<b>54.992.132</b>	<b>(3.536.993)</b>	<b>(61.526)</b>	<b>39.537.732</b>	<b>25.258.777</b>	<b>116.267.222</b>

## Rendiconto finanziario

<i>In Euro</i>	<i>Periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre</i>	
	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</i>		
Utile netto	23.567.458	21.122.473
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	4.544.992	1.653.556
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	2.012.133	809.616
- Accantonamenti	402.127	829.671
- Accantonamenti Pagamenti basati su azioni	725.563	273.692
- Costi del contratto		
- Oneri finanziari netti	(5.183.905)	(3.237.832)
- Perdite (Utili) su cambi non realizzati		
- Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		
- Perdite (Utili) vendita di immobilizzazioni	562	-
- Imposte sul reddito	7.602.186	7.053.320
Variazioni di:		
- Rimanenze	10.800	(10.800)
- Attività per costi del contratto	(655.834)	(1.393.496)
- Crediti commerciali e altri crediti e Attività derivanti da contratto	(9.331.130)	(7.238.263)
- Debiti commerciali e altri debiti	2.398.117	1.376.340
- Fondi e benefici ai dipendenti	796.161	434.442
- Passività derivanti da contratto e proventi differiti, compresi i contributi pubblici	1.242.697	(1.137.651)
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>	<b>28.131.929</b>	<b>20.535.068</b>
Imposte sul reddito pagate	(9.900.555)	(7.649.911)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa</b>	<b>18.231.374</b>	<b>12.885.157</b>
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</i>		
Interessi incassati	39.000	8.384
Dividendi incassati	5.636.133	3.567.934
Incassi dalla vendita o rimborso di attività finanziarie	2.061.655	26.704
Investimenti in partecipazioni non consolidate	(3.880.506)	(106.812.450)
Disinvestimenti di partecipazioni non consolidate	-	-
Investimenti in partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto	29.327.261	-
Disinvestimenti di partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto	131.542	-
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(450.435)	(1.513.628)
Investimenti in attività immateriali	(5.789.244)	(1.290.731)
Investimenti in altre attività finanziarie	(8.400)	1.115.270
<b>Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento</b>	<b>27.067.007</b>	<b>(104.898.517)</b>

<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>		
Acquisizione di partecipazioni di minoranza in imprese controllate		
Interessi pagati	(49.891)	(37.104)
Cash pooling		15.660.360
Accensione di finanziamenti bancari a m/l termine		4.337.845
Rimborso di finanziamenti bancari a m/l termine		
Rimborso di passività per dilazioni prezzo su acquisizioni di partecipazioni	(493.984)	-
Rimborso di passività per corrispettivi potenziali		(689.600)
Variazione dei debiti bancari correnti	(14.129.199)	17.541
Variazione degli altri debiti finanziari correnti	59.201	(16.057)
Accensione/(rimborso) di debiti per leasing	(1.405.697)	532.391
Variazione altre passività finanziarie	(4.518.669)	-
Aumenti di capitale	-	94.374.166
Incrementi di capitale società controllate		
Dividendi pagati	(25.346.597)	(19.199.473)
<b>Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(45.884.836)</b>	<b>94.980.069</b>
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(586.456)	1.935.034
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio</b>	<b>5.266.383</b>	<b>3.331.348</b>
Effetto della variazione dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti in valuta estera		
Incremento delle disponibilità liquide da fusione 01.01.2023	4.770.800	
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre</b>	<b>9.450.727</b>	<b>5.266.383</b>

## Note esplicative al Bilancio al 31 dicembre 2023

### 1. Entità che redige il bilancio

Warrant Hub S.p.A. (la 'Società') ha sede in Italia. La Società è attiva principalmente nel settore della finanza agevolata e consulenza per l'innovazione. Il presente Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Warrant Hub S.p.A. nella riunione del 1 marzo 2024. Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la Società è soggetta alla direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, da parte della società Tinexta S.p.A. Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS, approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento:

*Prospetto riepilogativo della situazione patrimoniale-finanziaria della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.*

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Attività non correnti	337.950.949	368.817.142
Attività Correnti	227.103.900	50.668.794
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>565.054.849</b>	<b>419.485.936</b>

Capitale sociale	47.207.120	47.207.120
Riserva azioni proprie	(27.436.531)	-19.327.481
Riserva sovrapprezzo azioni	55.438.803	55.438.803
Altre riserve	174.874.271	97.687.865
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>250.083.662</b>	<b>181.006.307</b>
Passività non correnti	164.097.005	160.644.356
Passività correnti	150.874.181	77.835.274
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>314.971.186</b>	<b>238.479.629</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>565.054.849</b>	<b>419.485.936</b>

*Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.*

<i>Importi in Euro</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Ricavi	3.547.768	2.317.180
Costi	(21.223.566)	(16.318.150)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(17.675.798)</b>	<b>(14.000.970)</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	95.852.225	40.270.170
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>78.176.427</b>	<b>26.269.201</b>
Imposte	(3.392.102)	(3.266.835)
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>81.568.529</b>	<b>29.536.036</b>
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio	98.144	-29.663
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio	6.502.320	798.189
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>88.168.994</b>	<b>30.304.561</b>

## 2. Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS).

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio è presentato in Euro tranne quando diversamente indicato.

## 3. Nuovi principi o modifiche per il 2023 e prescrizioni future

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio d'esercizio:

**a) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023**

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1) <sup>1</sup>	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2023	1° gennaio 2023	8 novembre 2023	(UE) 2023/2468 9 novembre 2023

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2023 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

**Nuovo standard IFRS 17 - Insurance Contracts (emesso il 18 maggio 2017); inclusivo delle modifiche pubblicate il 25 giugno 2020**

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'attuale IFRS 4 Contratti assicurativi.

Con il Regolamento (UE) n. 2021/2036 del 19 novembre 2021, la Commissione Europea ha omologato il documento IFRS 17 Contratti assicurativi, nella versione pubblicata dall'International Accounting Standards Board il 18 maggio 2017 e successivamente modificata il 25 giugno 2020

L'IFRS 17, che sostituisce il principio IFRS 4 Contratti assicurativi è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. È stata consentita l'applicazione anticipata alle entità che già applicavano l'IFRS 9 Strumenti finanziari o hanno deciso di utilizzare tale principio dalla data di prima applicazione dell'IFRS 17.

Tra le principali novità introdotte dal nuovo principio si segnalano, in particolare:

- valutazione delle riserve tecniche a valori, sostanzialmente, correnti;
- trasformazione della stima del profitto atteso dei contratti assicurativi in una grandezza avente valenza contabile; l'IFRS 17 introduce il concetto di profitto atteso dei

<sup>1</sup> Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

contratti assicurativi che deve essere riconosciuto nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la vita del contratto;

- introduzione del concetto di “portafoglio di contratti assicurativi” a sua volta suddiviso in “gruppi di contratti assicurativi”;

### **Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)**

Il 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso il documento “Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (Amendment to IFRS 17)” che aggiunge un'opzione al momento della transizione al nuovo principio relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate al momento dell'applicazione iniziale dell'IFRS 17. La modifica ha lo scopo di aiutare le entità a evitare temporanei disallineamenti contabili tra le attività finanziarie e le passività dei contratti assicurativi, migliorando così l'utilità delle informazioni comparative per gli utilizzatori del bilancio.

### **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". Le modifiche hanno lo scopo di chiarire come distinguere tra cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili. Le modifiche allo IAS 8 chiariscono che: (i) le stime contabili sono “importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura”; (ii) le entità effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri.

Al fine di chiarire l'interazione tra un principio contabile e una stima contabile, lo IAS 8 è stato modificato per affermare che un principio contabile potrebbe imporre di valutare delle voci di bilancio a importi monetari che non possono essere osservati direttamente, e quindi devono essere stimati (dal momento che comportano incertezza nella misura).

In tali circostanze, le stime contabili sono elaborate per conseguire l'obiettivo stabilito dal principio contabile, includendo l'uso di valutazioni e ipotesi basate sulle più recenti informazioni attendibili disponibili. Le modifiche spiegano come debbano essere utilizzati le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili e stabilisce che tali tecniche comprendono sia tecniche di valutazione che di stima.

Al fine di fornire una maggiore guida, le modifiche chiariscono che gli effetti su una stima contabile del cambiamento di un input o di una tecnica di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Inoltre, i cambiamenti nelle stime contabili risultanti da nuove informazioni non sono correzioni di errori. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

## **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" con l'obiettivo di indicare i principi contabili da illustrare in bilancio. Le modifiche hanno lo scopo di supportare la decisione circa quali principi contabili illustrare in bilancio.

A tal riguardo:

- le modifiche allo IAS 1- Presentation of Financial Statements richiedono di fornire informazioni sui principi contabili "rilevanti" (i.e. materiali), piuttosto che su quelli "significativi";
- le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 – Making Materiality Judgements mirano a fornire una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili.

In assenza di una definizione di "significativo" negli IFRSs, nel contesto dell'informativa sui principi contabili il termine è stato sostituito con "rilevante". A tal proposito, la definizione di rilevante è stata modificata nell'ottobre 2018, e allineata agli IFRSs e al Conceptual Framework e, pertanto, è stata largamente compresa dai primary users del bilancio. L'informativa sui principi contabili, secondo quanto previsto dallo IAS 1, è rilevante se, considerata insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio, è ragionevole attendersi che influenzi le decisioni che i primary users del bilancio prendano sulla base di tale bilancio.

Nel valutare la rilevanza dell'informativa sui principi contabili, è opportuno considerare sia l'importo delle operazioni, degli altri eventi o condizioni, sia la loro natura. Va tuttavia evidenziato che, benché un'operazione, un altro evento o condizione - a cui si riferisce l'informativa sui principi contabili - possano essere rilevanti, ciò non implica che la corrispondente informativa sia rilevante ai fini del bilancio.

In tale contesto, le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 hanno l'obiettivo di illustrare come si può valutare se l'informativa su un principio contabile è rilevante ai fini del bilancio, fornendo una guida. Tali modifiche mirano a: (i) chiarire che la valutazione della rilevanza dell'informativa sui principi contabili dovrebbe seguire la stessa guida applicabile nella valutazione di rilevanza di altre informative, considerando quindi sia fattori qualitativi che quantitativi; (ii) sottolineare l'importanza di fornire un'informativa sui principi contabili che sia specifica per il Gruppo; (iii) fornire esempi di situazioni dove informazioni generiche o standardizzate, che riassumono o duplicano i requisiti degli IFRSs, possano essere considerate informazioni sui principi contabili rilevanti.

## **Modifiche allo IAS 12 - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione**

Il 7 maggio 2022 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Le modifiche allo IAS 12 chiariscono il trattamento contabile delle imposte differite relative ad attività e passività rilevate in bilancio per effetto di una singola transazione, i cui valori contabili differiscano dai valori fiscali.

Lo IASB Board ha chiarito quanto segue:

- le eccezioni alla rilevazione iniziale delle attività e passività per imposte differite non si applicano qualora da una singola operazione siano rilevate in bilancio un'attività e una passività che danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale valore;
- le differenze temporanee deducibili e imponibili devono essere calcolate considerando separatamente l'attività e la passività rilevate in bilancio per effetto di una

singola operazione e non sul loro valore netto. Le attività per imposte differite relative alle differenze temporanee deducibili, determinate come sopra indicato, sono rilevate in bilancio solo se ritenute recuperabili.

Lo IASB Board ha, infine, chiarito che, qualora le differenze temporanee imponibili e deducibili relative alla rilevazione iniziale in bilancio di un'attività e di una passività per effetto di una singola operazione abbiano un diverso valore, l'entità non dovrà rilevare le attività e le passività per imposte differite, in quanto la loro rilevazione iniziale comporterebbe una rettifica iniziale del valore contabile dell'attività o della passività a cui si riferiscono, rendendo meno trasparente il bilancio.

Si precisa che, in generale, l'esenzione alla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 vieta la rilevazione di attività e passività differite, riferite alla rilevazione iniziale di attività o passività, in una transazione che non costituisce un'aggregazione aziendale, e non influisce né sull'utile contabile né su quello imponibile; in tale contesto, come illustrato, le modifiche, hanno ristretto il campo di applicazione dell'eccezione.

Per le transazioni (es. leasing e fondi di smantellamento), oggetto delle modifiche, è richiesto che le relative attività e passività differite siano rilevate dall'inizio del primo periodo comparativo presentato, con l'eventuale effetto cumulativo rilevato a rettifica degli utili portati a nuovo (o di altre componenti del patrimonio netto) a tale data.

## **Modifiche allo IAS 12 - Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro**

Il 23 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules". Le modifiche allo IAS 12 hanno introdotto un'esenzione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite determinate dall'attuazione delle norme del pillar two dell'OCSE, nonché informazioni integrative mirate per le entità interessate.

L'emendamento include:

- un'esenzione temporanea e obbligatoria dalla contabilizzazione delle imposte differite derivante dall'introduzione della global minimum taxation e;
- indicazioni specifiche da inserire nelle note dei soggetti interessati, per consentire agli utilizzatori del bilancio di capire in che misura un'entità sarà interessata dalla minimum tax, in particolare prima dell'entrata in vigore della normativa.

L'esenzione deve essere applicata immediatamente dopo la pubblicazione dell'emendamento. Per le società che applicano gli IFRS omologati dall'Unione Europea, tale obbligo si applica solo dopo la corrispondente omologazione.

L'adozione dei nuovi standard a partire dal 1° gennaio 2023 non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### **b) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2023:**

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
------------------	----------------	---------------------------	----------------------	--

Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non-correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	UE 2023/2822 20 dicembre 2023

**c) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023, non omologati dall'UE al 31 dicembre 2023:**

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non-correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	UE 2023/2822 20 dicembre 2023

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

#### 4. Criteri di rilevazione

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio:

##### *IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI*

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di

smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

#### Vita utile stimata

Terreni	indefinita
Fabbricati	33 anni
Macchine elettroniche	3 anni
Altri beni	3-8 anni
Migliorie su beni di terzi in locazione	6 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Sono rilevati nella voce Immobili, impianti e macchinari le attività consistenti nei diritti di utilizzo relative a contratti di leasing. In merito ai criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva di tali attività si rimanda al paragrafo **BENI CONDOTTI IN LEASING**.

### **BENI CONDOTTI IN LEASING**

La Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di decorrenza dello stesso. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Alla data nella quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del Gruppo (data di decorrenza del leasing), quest'ultimo rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing, ad eccezione dei leasing di breve termine (è il caso di contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei leasing di beni di modesto valore (beni con un valore inferiore ad Euro 5.000 quando nuovi). Per questi ultimi, la Società rileva i pagamenti dovuti per i leasing predetti come costo con un criterio a quote costanti per la durata del leasing o

secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui sono percepiti i benefici.

La passività finanziaria derivante dal leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del leasing. Qualora tale tasso non fosse prontamente determinabile, il tasso impiegato è il tasso di finanziamento marginale della Società, inteso come il tasso che la Società dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza (esempio canoni rivalutati ISTAT, oppure legati all'EURIBOR);
- gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing.

Dopo la data di decorrenza la Società valuta la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Dopo la data di decorrenza la Società ridetermina la passività del leasing come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo:

- in caso di modifica della durata del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica dei pagamenti a seguito di variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando lo stesso tasso di attualizzazione.

Il costo iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dalla Società, ossia quei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto e la stima dei costi che la Società dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività

sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

La Società ha optato per la rilevazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo nella voce Immobili, Impianti e Macchinari nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività se fossero state di proprietà.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo è successivamente valutata applicando il modello del costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del *leasing* o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

## ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- **Avviamento:** L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società. L'avviamento relativo ad aziende collegate, *joint venture* o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.
- **Software:** I software sono iscritti al costo di acquisizione e/o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il software, per il quale sia stata acquisita la titolarità o realizzato internamente, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento

il periodo più breve tra quello atteso di utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è di 3-5 anni.

- *Concessioni, licenze e marchi*: Rientrano in questa categoria i costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è di 3 anni.
- *Banche Dati*: I costi per acquisto di informazioni finanziarie sono iscritti tra le attività immateriali solo nella misura in cui per tali costi il Gruppo è in grado di misurare in maniera attendibile i benefici futuri derivante dall'acquisizione del patrimonio informativo. La vita utile è di 3-5 anni.
- *Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali*: Riguardano l'allocazione in sede di PPA (*purchase price allocation*) dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione del controllo delle società oggetto di fusione (Plannet S.r.l. Privacy Lab S.r.l e Enhancers S.p.A.). In particolare i valori iscritti per effetto della fusione sono i seguenti:
  - di Enhancers S.p.A, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo netto di 3.796 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 6 anni dalla data dell'acquisizione (04.2022);
  - di Plannet S.r.l, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo al netto del fondo di 4.180 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 15 anni dalla data dell'acquisizione (07.2022);
  - di Plannet S.r.l., che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *Software* per un importo al netto del fondo di 331 migliaia di Euro che, in base al tasso di Royalty rate, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni dalla data dell'acquisizione (07.2022);
  - di Plannet S.r.l., che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo al netto del fondo di 259 migliaia di Euro che, sulla base della durata dei contratti, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 4,5 anni dalla data dell'acquisizione (07.2022).
  - Privacy Lab S.r.l., che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo al netto del fondo di 458 migliaia di Euro che, , in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 4,5 anni dalla data dell'acquisizione (01.2020).
  - Privacy Lab S.r.l., che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *Software* per un importo al netto del fondo di 78 migliaia di Euro che, in base al tasso di Royalty rate, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 4,5 anni dalla data dell'acquisizione (01.2020).

## INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono classificate tra gli investimenti in partecipazioni e valutate al costo in conformità allo IAS 27. In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore

di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni". Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico. Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi fair value le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

I corrispettivi potenziali connessi all'acquisizione di partecipazioni sono rilevati, alla data di acquisizione, ad incremento della partecipazione cui si riferiscono, al valore attuale della passività stimata. Le variazioni successive, dovute sia a variazioni nella stima, sia alla capitalizzazione del valore attuale, sono rilevate ad incremento o decremento della partecipazione medesima.

## **PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)**

### **Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita**

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto ad *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*Impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- (i) il *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- (ii) il valore in uso, come sopra definito;
- (iii) zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

#### *Attività immateriali e materiali a vita utile definita*

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

#### **CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE**

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

*Attività finanziarie al costo ammortizzato.* In tale categoria sono rilevate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Nel modello di business predetto l'obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali generati dalle singole attività finanziarie e, non, invece, quello di massimizzare il rendimento

complessivo del portafoglio, detenendo e vendendo le attività finanziarie. L'utilizzo di tale portafoglio non presuppone necessariamente la detenzione dell'attività finanziaria fino alla scadenza. In particolare, le vendite di attività finanziarie a seguito di un peggioramento del rischio di credito non sono incompatibili con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto le attività volte a minimizzare le perdite dovute al rischio di credito sono parte integrante di questo *business model*. La vendita di un'attività finanziaria perché non soddisfa più i requisiti in termini di rischio di credito previsti dalla policy aziendale è un esempio di vendita "ammessa". Anche vendite motivate da altre ragioni potrebbero essere coerenti con il *business model*, ma in questo caso viene verificata la frequenza e la rilevanza di tali vendite.

Il valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile con il metodo dell'interesse effettivo. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria che è valutata al costo ammortizzato e non fa parte di una relazione di copertura viene rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata nelle *Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio*, tramite il processo di ammortamento, o al fine di rilevare gli utili o le perdite per riduzione di valore.

*Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)*: In tale categoria sono incluse le attività se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Questo tipo di business model comporta vendite maggiori, sia in termini di frequenza, sia in termini di rilevanza, rispetto a quello il cui obiettivo è di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto la vendita delle attività finanziarie è parte integrante del *business model*. Il valore delle *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo* viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria è rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione degli utili e delle perdite per riduzione di valore e degli utili (perdite) su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile (perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. L'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo è rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

*Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio*: Le attività che fanno parte di un *business model* il cui obiettivo non è quello della raccolta sia dei flussi finanziari contrattuali sia della vendita di attività finanziarie, che quindi non sono valutate al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, devono essere valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL). Un esempio di un tale *business model* è quello di un portafoglio gestito con l'obiettivo di generare flussi di cassa dalla vendita delle attività finanziarie. Le decisioni sono infatti prese sulla base del *fair value* delle attività finanziarie e, il fatto che l'entità incassi dei flussi di cassa contrattuali durante il periodo di possesso delle attività finanziarie, non consente comunque di affermare che il *business model* rientri tra quelli di cui ai paragrafi precedenti.

Allo stesso modo, un portafoglio che è gestito e le cui performance sono valutate sulla base del *fair value* non può mai essere classificato tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. E' possibile inoltre esercitare la *fair value option*, al momento della rilevazione iniziale la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite relativi su basi diverse. Il valore di tali attività finanziarie è determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. I profitti e le perdite derivanti dalle oscillazioni di *fair value* sono inclusi nel conto economico dell'esercizio nel quale si verificano e includono gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle attività.

### *Perdite per riduzione di valore*

La Società adotta un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando il "*General deterioration method*" il quale richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL.

La Società si avvale del "*Simplified approach*" per i crediti commerciali. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*. La Società utilizza una matrice di accantonamento avvalendosi dell'esperienza storica al fine di stimare le perdite attese su crediti. In funzione della varietà della sua clientela, la Società si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostri una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi.

### *DERIVATI*

In linea con quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo ha deciso di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare le disposizioni di hedge accounting previste dallo IAS 39. Pertanto, le disposizioni relative agli strumenti derivati sono rimaste immutate.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value/cash flow* dello strumento di copertura con

quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* (non utilizzati dalla Società) e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("*riserva da cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "*riserva da cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace strumento di copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "*riserva da cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

La Società utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

## VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. In particolare, il *fair value* degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

## ATTIVITA' PER COSTI DEL CONTRATTO

Sono rilevati tra le Attività per costi del contratto:

1. i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita;
2. i costi per l'adempimento del contratto di vendita.

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita sono rilevati nelle attività non correnti.

I costi per l'adempimento del contratto sono rilevati nelle attività correnti se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che sia realizzato entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi. Sono inclusi nelle attività non correnti i costi per l'adempimento del contratto di vendita se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato oltre il normale ciclo operativo.

La Società rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto sono rilevati come spesa nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

L'Attività per costi del contratto viene ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce e rilevata nella voce Costi del contratto del Conto Economico.

## *RIMANENZE*

Le Rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

## *ATTIVITA' E PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO*

Le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto della Società ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo. Se la Società ha adempiuto le sue obbligazioni presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come Attività derivante da contratto per l'eccedenza tra la prestazione effettuata e il credito rilevato. Rientrano pertanto nella voce le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali.

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo o se la Società ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio, il contratto viene presentato come Passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti e quindi i prepagati di natura commerciale, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (*material right*) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

Le Attività derivanti da contratto e le Passività derivanti da contratto sono incluse rispettivamente nelle attività/passività correnti se si ritiene che siano realizzate/estinte nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che siano realizzate/estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il

normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

### *DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI*

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

### *PATRIMONIO NETTO*

#### *Capitale Sociale*

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

#### *Riserva sovrapprezzo azioni*

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

#### *Altre riserve*

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. La voce accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti, o le perdite non ripianate.

### *DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE*

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

In merito ai criteri per la rilevazione iniziale e valutazione successiva delle passività finanziarie legate a contratti di *leasing* si rimanda al paragrafo *BENI CONDOTTI IN LEASING*.

#### *Corrispettivi potenziali*

Un corrispettivo potenziale accordato in sede di *business combination* dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere alla scadenza concordata. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale. Ogni variazione della passività finanziaria allo stesso connessa, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione, è contabilizzata a conto economico.

## IMPOSTE

Il carico fiscale della Società è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

A partire dall'esercizio 2021 la società ha optato, in qualità di consolidate fiscali, per la tassazione consolidata nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR), per il triennio 2021-2023, con la controllante Tinexta S.p.A. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società/le società del Gruppo e la società consolidante sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale. Rimane invariata la rilevazione della fiscalità corrente ai fini IRAP.

## BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti* tra i quali rientra il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello

risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto (*“Riserva Benefici ai dipendenti”*). Nella determinazione dell’ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell’obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l’attualizzazione dell’obbligazione.

Per le società con più di 50 dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. In entrambi i casi, a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce “Costi del personale”, i costi per interessi sono classificati tra gli “Oneri finanziari” mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

### *PAGAMENTI BASATI SU AZIONI*

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della controllante, il *fair value* alla data di assegnazione dei diritti su azioni concessi ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce “Altre riserve e utili indivisi”, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. Nel caso di Accordi di pagamento basato su azioni aventi per oggetto strumenti rappresentativi di capitale della Controllante, la Società il corrispondente aumento del patrimonio netto viene rilevato come un conferimento di capitale della Controllante. L’importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni “non di mercato” (*non-market condition*), affinché l’importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell’effettuare la stima del *fair value* dei diritti assegnati devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

### *FONDI PER RISCHI E ONERI*

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un’obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l’obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l’effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l’obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna

passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora il Gruppo sia sottoposto a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

E' incluso nei *Fondi per rischi e oneri* il Fondo per trattamento di quiescenza riferito all'indennità suppletiva di clientela spettante, nei casi previsti dalla legge, agli agenti. La passività è stimata sulla base della valutazione attuariale quantificando i futuri pagamenti, tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di valutazione dagli agenti fino al presumibile momento di interruzione del rapporto contrattuale. Gli accantonamenti sono rilevati per natura nei *Costi per servizi*.

Gli accantonamenti per contenziosi con i dipendenti sono rilevati per natura nei *Costi del personale*.

## **RICAVI**

L'approccio metodologico seguito dalla Società nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (*five-step model*):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (*performance obligation*) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;
4. Allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation*;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della *performance obligation*.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In

determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

### **CONTRIBUTI PUBBLICI**

I contributi pubblici sono rilevati solo se esiste ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto esercizio, finalizzati all'integrazione dei ricavi o alla copertura di determinati costi di gestione, sono rilevati tra gli *Altri ricavi*. I contributi in conto capitale, per il cui ottenimento è condizione essenziale che il Gruppo acquisti, costruisca o comunque acquisisca attività immobilizzate, sono iscritti nella voce Proventi differiti (correnti e/o non correnti in relazione al periodo di rilascio) e imputati come provento al conto economico tra gli *Altri ricavi* con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene cui si riferisce.

### **COSTI**

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

La Società rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita e i costi per l'adempimento del contratto in linea con le previsioni di cui al paragrafo *Attività per costi del contratto*. Nella voce Costi del contratto è rilevato l'ammortamento sistematico corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Gli altri proventi e oneri finanziari includono anche le variazioni di fair value di strumenti finanziari diversi dai derivati.

## 5. Uso di stime

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente Bilancio Consolidato, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. Con particolare riferimento alla determinazione del valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi, si segnala che tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:
  - i flussi finanziari attesi dalle CGU, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale, del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
  - i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Generalmente il Gruppo determina il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso metodologie basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi e sui tassi di *royalties* riconosciuti nell'ambito di accordi di licenza. Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:
  - i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico delle società acquisite e dei relativi settori di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e i tassi di crescita previsionali;
  - i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;
  - i parametri quantitativi e qualitativi relativi ai tassi di royalties utilizzati

- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Passività per acquisizioni quote di minoranza e Passività per corrispettivi potenziali*: sono determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste. La valutazione delle passività comporta l'assunzione di stime legate ai risultati prospettici delle entità alle quali si riferiscono, che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione al fair value*: nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione.
- *Valutazione delle passività per leasing*: La valutazione delle passività per leasing è influenzata dalla durata del leasing inteso come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. La valutazione della durata del leasing comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con potenziali effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali*: Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento avvalendosi dell'esperienza storica al fine di stimare le perdite attese su crediti. In funzione della varietà della sua clientela il Gruppo si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostra una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

*Valutazione dei piani a benefici definiti*: La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. I risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di attualizzazione, il tasso di inflazione, il tasso di incremento salariale e il turnover atteso. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

## 6. Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria della Società;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La Società segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

### *Rischio tasso di interesse*

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e deposita la liquidità in conti correnti bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di deposito incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

La Società, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare mediante *Interest Rate Swaps* (IRS), *Interest Rate Floor* (Floor), *Interest Rate Cap* (Cap) e *Interest Rate Collar* (Collar) con esclusiva finalità di copertura. Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi su conti correnti bancari a tasso variabile senza vincolo di durata, e pertanto il relativo *fair value* è equivalente al valore rilevato a bilancio. L'indice di riferimento del tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposto sull'indebitamento è l'Euribor 6 mesi. Il rapido aumento dell'inflazione, riconducibile in particolar modo all'aumento dei prezzi delle materie prime, ha prodotto un significativo e rapido aumento dei tassi d'interesse, tuttavia l'effetto netto in termini di maggiori oneri finanziari risulta circoscritto. Il rischio di tasso di interesse appare adeguatamente monitorato e la struttura del portafoglio di debito è ritenuta adeguata alle esigenze della Società.

### *Rischio di cambio*

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE e le transazioni vengono quasi esclusivamente regolate in Euro; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro. La Società effettua occasionalmente acquisti anche in valuta, con particolare riferimento a servizi di natura operativa. Considerata comunque la minima esposizione non sono state attivate operazioni di copertura sul cambio.

### *Rischio di credito*

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2023 la liquidità della Società è depositata su conti correnti bancari intrattenuti con primari istituti di credito, ovvero investita nella gestione accentrata della tesoreria in capo alla controllante Tinexta S.p.A.

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi di scoring. Esistono inoltre procedure di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevedono l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, azioni legali). La Società utilizza una matrice di accantonamento per il calcolo delle perdite attese avvalendosi dell'esperienza storica. In funzione della varietà della sua clientela, la Società si avvale di raggruppamenti qualora l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostri una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi.

La tabella che segue fornisce un dettaglio dei Crediti commerciali correnti verso clienti in essere al 31 dicembre 2023 raggruppati per fasce di scaduto, al lordo e al netto del relativo fondo svalutazione, confrontato con la stessa situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>a scadere</b>	<b>scaduto entro 90 giorni</b>	<b>scaduto tra 91 e 180 giorni</b>	<b>scaduto tra 181 giorni e un anno</b>	<b>scaduto da oltre un anno</b>
Crediti commerciali verso clienti correnti	45.024	29.099	3.670	2.376	4.141	5.738
Fondo svalutazione	(5.805)	(254)	(127)	(516)	(1.236)	(3.672)
% Fondo svalutazione	-13%	-1%	-3%	-22%	-30%	-64%
<b>Valore netto</b>	<b>39.219</b>	<b>28.845</b>	<b>3.542</b>	<b>1.860</b>	<b>2.905</b>	<b>2.066</b>

<i>Importi in Euro migliaia</i>	<b>31/12/2022</b>	<b>a scadere</b>	<b>scaduto entro 90 giorni</b>	<b>scaduto tra 91 e 180 giorni</b>	<b>scaduto tra 181 giorni e un anno</b>	<b>scaduto da oltre un anno</b>
Crediti commerciali verso clienti correnti	30.894	24.134	1.313	1.175	1.721	2.551
Fondo svalutazione	(2.962)	(229)	(82)	(241)	(534)	(1.877)
% Fondo svalutazione	-10%	-1%	-6%	-20%	-31%	-74%
<b>Valore netto</b>	<b>27.932</b>	<b>23.905</b>	<b>1.231</b>	<b>934</b>	<b>1.187</b>	<b>674</b>

### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire tempestivamente, a condizione economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le risorse finanziarie disponibili stante il sistema di gestione accentrata della tesoreria in capo alla controllante Tinexta S.p.A;
- (iii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta attività di controllo dei flussi finanziari operativi ed il ricorso ad un sistema di *cash pooling* tra le società del Gruppo Tinexta. I

fabbisogni di liquidità del Gruppo Tinexta sono monitorati dalla funzione di tesoreria di Gruppo Tinexta nell'ottica di garantire un efficace e tempestivo reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

## Aggregazioni aziendali

### *Fusione di Wil, Plab, Trix, Enhnacers e Plannet in Warrant Hub*

In data 10 gennaio 2023 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione a seguito dell'atto notarile che ha dato piena esecuzione alle delibere di fusione del 19 ottobre delle società Privacy Lab S.r.l., Warrant Innovation Lab S.r.l. Enhancers S.p.A., Planet S.r.l. e Trix S.r.l. in Warrant Hub S.p.A. con efficacia giuridica il 31 gennaio 2023 e retrodatazione dell'efficacia contabile e fiscale al 1° gennaio 2023.

### *Fusione di Co.Mark in Warrant Hub.*

In data 12 dicembre 2023 è stato formalizzato l'atto di fusione, preceduto dalla delibera dell'assemblea del 5 luglio 2023 che ha approvato il progetto di fusione per incorporazione, della società Co.Mark S.p.A. in Warrant Hub S.p.A. con efficacia giuridica il 31 dicembre 2023 e retrodatazione dell'efficacia contabile e fiscale al 1° gennaio 2023.

### *Acquisizione Studio Fieschi*

Il 16 novembre 2023 Warrant Hub S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 80% del capitale sociale della società Studio Fieschi & Soci S.r.l. (Studio Fieschi) specializzata nella consulenza aziendale sui temi ESG (Environmental, Social, Governance), già detenuta al 20% dal 2021 e consolidata con il metodo del patrimonio netto

La transazione ha previsto l'acquisto del residuo 80% del capitale di Studio Fieschi a fronte di un corrispettivo pari a 2.613 migliaia di Euro oltre aggiustamenti prezzo sulla performance 2023 stimati in 653 migliaia di Euro. Sono inoltre oggetto dell'accordo due Earn-out stimati in complessivi 2.574 migliaia di Euro, rispettivamente sulla base delle performance 2024 e 2025, da corrispondere rispettivamente nel 2025 e nel 2026. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 18 migliaia di Euro.

Studio Fieschi viene consolidata con il metodo integrale dal 31 dicembre 2023, pertanto non ha contribuito né ai ricavi del 2023 di Tinexta Group né quindi all'utile netto consolidato.

Alla data del 31 dicembre 2023 la valutazione col metodo del patrimonio netto dell'interessenza del 20% in Studio Fieschi S.r.l. ammontava a 398 migliaia di Euro. Il *fair value* alla data di acquisizione dell'interessenza del 20% detenuta al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.460 migliaia di Euro. Il provento non ricorrente rilevato a seguito della valutazione al *fair value* dell'interessenza ammonta quindi a 1.062 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

*Importi in Euro migliaia*

Fair value della partecipazione del 20%	1.460
Disponibilità liquide corrisposte per l'80%	2.613
Aggiustamento prezzo per l'80%	653
Corrispettivo potenziale per l'80% 2025*	1.458
Corrispettivo potenziale per il 80% 2026*	1.116
<b>Totale corrispettivo trasferito</b>	<b>7.300</b>
Oneri per la transazione	18
<b>Totale corrispettivo incluso oneri</b>	<b>7.318</b>

\*Valori attualizzati

## Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

### 1. Immobili, impianti e macchinari

Il saldo della voce è pari a 6.720 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 3.408 migliaia di Euro). La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Importi in Euro	31/12/2022	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Rivalutazioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Fusione	31/12/2023
<b>Fabbricati in leasing</b>									
Costo originario	3.361.225	1.842.895	-	(9.123)	309.344	(21.369)	154	2.048.182	7.531.308
Fondo ammortamento	(996.687)	-	(811.038)	9.123	-	-	-	(934.867)	(2.733.469)
<b>Valore netto</b>	<b>2.364.538</b>	<b>1.842.895</b>	<b>(811.038)</b>	<b>-</b>	<b>309.344</b>	<b>(21.369)</b>	<b>154</b>	<b>1.113.315</b>	<b>4.797.839</b>
<b>Macchine elettroniche</b>									
Costo originario	675.372	155.443	-	-	-	-	-	470.875	1.301.690
Fondo ammortamento	(554.265)	(118)	(123.487)	-	-	-	-	(397.437)	(1.075.367)
<b>Valore netto</b>	<b>121.107</b>	<b>155.325</b>	<b>(123.487)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>73.378</b>	<b>226.323</b>
<b>Migliorie su beni di terzi in locazione</b>									
Costo originario	122.806	26.866	-	-	-	-	-	25.029	174.701
Fondo ammortamento	(110.345)	-	(7.557)	-	-	-	-	(22.725)	(140.628)
<b>Valore netto</b>	<b>12.461</b>	<b>26.866</b>	<b>(7.557)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.304</b>	<b>34.074</b>
<b>Altri beni</b>									
Costo originario	1.031.419	78.863	-	-	-	-	581	395.830	1.506.693
Fondo ammortamento	(690.452)	5.893	(150.114)	-	-	-	-	(286.440)	(1.121.112)
<b>Valore netto</b>	<b>340.967</b>	<b>84.757</b>	<b>(150.114)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>581</b>	<b>109.390</b>	<b>385.581</b>
<b>Altri beni in leasing</b>									
Costo originario	1.343.395	961.120	-	(843.693)	35.707	(58.300)	-	615.612	2.053.841
Fondo ammortamento	(774.759)	1.071	(565.342)	812.369	-	-	-	(251.297)	(777.958)
<b>Valore netto</b>	<b>568.636</b>	<b>962.191</b>	<b>(565.342)</b>	<b>(31.324)</b>	<b>35.707</b>	<b>(58.300)</b>	<b>-</b>	<b>364.315</b>	<b>1.275.883</b>
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>3.407.709</b>	<b>3.072.034</b>	<b>(1.657.537)</b>	<b>(31.324)</b>	<b>345.051</b>	<b>(79.669)</b>	<b>734</b>	<b>1.662.701</b>	<b>6.719.699</b>

La movimentazione di periodo, oltre agli ammortamenti di periodo, è stata la seguente:

- gli incrementi registrati per effetto della fusione sono pari a Euro 1.663 migliaia e fanno riferimento principalmente alle seguenti categorie: i) "Fabbricati in leasing" si riferiscono ai contratti di locazione delle sedi operative di Privacy Lab, Plannet, Enhancers e Co.Mark. ii) "Altri beni in leasing" relativi ai contratti di noleggio delle auto (Co.Mark e Warrant Innovation Lab)
- investimenti, pari a 3.073 migliaia di Euro, riguardano alla gestione dei fabbricati e altri beni in leasing (nuova sede operativa sita in Via Fernanda Wittgens, Milano) che accolgono i contratti e relativi rinnovi dei beni in locazione, costituiti principalmente dai contratti di locazione sulle sedi aziendali e dai contratti di gestione parco auto.

### 2. Attività immateriali e avviamento

Il saldo della voce è pari a 43.498 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 6.563 migliaia di Euro). La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	Saldo Iniziale	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Fusione	Saldo Finale
<b>Software generato internamente</b>						
Costo originario	-	811.586	-	4.022.161	4.343.440	9.177.186
Fondo ammortamento	-	(370.919)	(715.886)	-	(3.843.221)	(4.930.026)
<b>Valore netto</b>	<b>-</b>	<b>440.667</b>	<b>(715.886)</b>	<b>4.022.161</b>	<b>500.219</b>	<b>4.247.160</b>
<b>Software</b>						
Costo originario	4.181.304	(734.047)	-	(474.594)	1.725.311	4.697.974
Fondo ammortamento	(2.715.925)	354.303	(698.028)	20.768	(638.981)	(3.677.863)
<b>Valore netto</b>	<b>1.465.379</b>	<b>(379.745)</b>	<b>(698.028)</b>	<b>(453.825)</b>	<b>1.086.330</b>	<b>1.020.111</b>
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>						
Costo originario	64.590	-	-	-	25.156	89.746
Fondo ammortamento	-	-	(4.433)	-	(20.556)	(24.989)
<b>Valore netto</b>	<b>64.590</b>	<b>-</b>	<b>(4.433)</b>	<b>-</b>	<b>4.600</b>	<b>64.757</b>
<b>Avviamento</b>						
Costo originario	1.931.375	-	-	25.341.211	-	27.272.586
<b>Valore netto</b>	<b>1.931.375</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.341.211</b>	<b>-</b>	<b>27.272.586</b>
<b>Altre attività immateriali</b>						
Costo originario	3.323.775	-	(4.987.640)	(18.504.936)	33.132.579	12.963.779
Fondo ammortamento	(340.876)	1	(3.220.733)	2.465.967	(1.686.692)	(2.782.333)
<b>Valore netto</b>	<b>2.982.899</b>	<b>1</b>	<b>(8.208.373)</b>	<b>(16.038.969)</b>	<b>31.445.887</b>	<b>10.181.446</b>
<b>Immobilizzazioni in corso ed acconti</b>						
Costo originario	119.036	3.586.032	-	(3.895.567)	902.644	712.145
<b>Valore netto</b>	<b>119.036</b>	<b>3.586.032</b>	<b>-</b>	<b>(3.895.567)</b>	<b>902.644</b>	<b>712.145</b>
<b>Avviamento, marchi ed altre attività a vita utile indefinita</b>	<b>6.563.279</b>	<b>3.206.288</b>	<b>(8.910.834)</b>	<b>4.952.849</b>	<b>33.439.462</b>	<b>43.498.205</b>
<i>di cui vita utile definita</i>	<i>4.631.564</i>					<i>16.225.615</i>
<i>di cui vita utile indefinita</i>	<i>1.931.715</i>					<i>27.272.586</i>

La voce Avviamento è pari a 27.273 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2022 era pari a 1.931 migliaia di Euro). L'incremento della voce, pari a 25.341 migliaia, deriva dalla *business combination* ed in particolare dagli avviamenti emersi in sede di fusione delle società Warrant Innovation Lab., Privacy Lab., Trix, Enhancers e Plannet.

La voce *Altre attività immateriali* è pari a 10.181 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2022 erano pari a Euro 2.983). La movimentazione di periodo riguarda principalmente l'iscrizione delle attività nette acquisite attraverso *Purchase Price Allocation* rilevata sulle società Plannet, Enhancers e Privacy Lab che sono state oggetto della fusione nel 2023.

La voce *Software generato internamente* è pari a 4.247 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2022 era pari a 0 migliaia di Euro). La movimentazione di periodo, oltre agli ammortamenti, riguarda principalmente gli investimenti per lo sviluppo interno per nuovi applicativi e dagli effetti della fusione.

### Avviamento

Al 31 dicembre 2023 gli avviamenti iscritti nel bilancio d'esercizio ammontano ad Euro 27.273 migliaia ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU"), coincidente con la stessa di Warrant Hub S.p.A..

In base alle precedenti considerazioni, la Società verifica, almeno una volta all'anno per l'avviamento, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e finanziarie, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2023 dell'avviamento iscritto in bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un apposito test di impairment.

In particolare Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del discounted cash flow, nella versione *unlevered*, applicato ai dati previsionali predisposti dagli amministratori di ciascuna partecipata relativi al periodo di tre anni dal 2024 al 2026. I flussi di cassa utilizzati

per la determinazione del valore d'uso sono afferenti alla gestione operativa della Società e includono gli investimenti previsti nei piani e le variazioni di cassa attribuibili al capitale circolante. La crescita prevista nei piani alla base dell'impairment test risulta in linea con la corrispondente crescita prevista nei rispettivi settori di appartenenza: il piano approvato dal consiglio di amministrazione prevede un periodo esplicito di tre anni oltre il quale i flussi di cui sopra sono stati proiettati secondo il metodo della rendita perpetua (Terminal value) utilizzando un tasso di crescita (g-rate) previsto per il mercato di riferimento dell'1,8%. Le assunzioni macroeconomiche alla base dei piani, laddove disponibili, sono state determinate sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime in termini di crescita e redditività, utilizzate dagli amministratori, derivano dai trend storici e dalle aspettative relative ai mercati in cui opera la società.

I flussi finanziari delle partecipazioni sono stati attualizzati utilizzando un WACC del 9,50%. la composizione del WACC post-imposte, stimato con un approccio di tipo Capital Asset Pricing Model, come nel seguito rappresentato:

ITALIA	
GOV'T Yield (proxy 10Y) (*)	4,34%
Beta levered Peers	0,92
Premio per il rischio di mercato (ERP)	4,61%
Size Risk Premium	2,00%
<b>Costo del capitale proprio (Ke)</b>	<b>10,59%</b>
<b>Costo del debito netto (Kd) **</b>	<b>4,65%</b>
D/E	22,48%
<b>WACC</b>	<b>9,50%</b>

\* Media semplice del rendimento del GOV'T 10Y degli ultimi 6 MESI di riferimento Media semplice del rendimento del GOV'T 10Y degli ultimi 6 MESI di riferimento

\*\* Costo del debiti calcolato considerando il tasso IRS 10/ 6m , Spread e costo del debito del gruppo Tinexta, Tax rate e scudo fiscale rispettivamente del 24% e del 1,47%

Il risultato ottenuto dall'impairment test ha confermato la piena recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto. Le analisi effettuate hanno condotto a una stima del valore recuperabile, nella forma dell'Enterprise Value; tale valore risulta ampiamente superiore al Carryng Amount alla data di riferimento, non dando luogo a *impairment losses*.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione del WACC (compreso tra 9,00% e 10%) e del tasso di crescita (g-rate compreso tra 0,8% - 2,8%) al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri. Le analisi di sensitività non hanno evidenziato potenziali perdite di valore solamente in caso di peggioramento rilevante e congiunto di tutte le variabili considerate.

### 3. Partecipazioni

Il saldo delle partecipazioni al 31.12.2023 risulta così composto:

Importi in Euro	31/12/2022		Movimentazioni dell'esercizio			31/12/2023		
	% part.	Costo	Investimenti	Fusioni	Vendita	% part.	Costo	Saldo netto
<b>Partecipazioni collegate</b>								
DIGITAL HUB	20	-	750		-	20	750	750
STUDIO FIESCHI & SOCI SRL	20	297.464	(297.464)		-	-	-	-
TINEXTA FUTURO DIGITALE S.C.A.R.L. COLLEGATE	20	3.600	922			20	4.522	4.522
<b>TOTALE PARTECIPAZIONE COLLEGATE</b>		<b>301.064</b>	<b>(295.792)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40</b>	<b>5.272</b>	<b>5.272</b>
<b>Partecipazioni controllate</b>								
WARRANT INNOVATION LAB SRL (*)	100	176.781		(176.781)		100	-	-
WARRANT SERVICE SRL (*)	100	20.000				100	20.000	20.000
PRIVACY LAB SRL	100	2.953.846		(2.953.846)		100	-	-
BE WARRANT SPRL	100	12.400				100	12.400	12.400
EUROQUALITY SAS	100	4.942.900				100	4.942.900	4.942.900
EUROPROJECT OOD	100	509.667				95%	509.667	509.667
TRIX SRL (*)	100	193.464		(193.464)		100	-	-
EVALUE INNOVATION	100	21.456.917				70	21.456.917	21.456.917
QUERYO ADVANCE (**)	100	-		9.055.545		60	9.055.545	9.055.545
COMARK SPAGNA (**)	100	-		67.200		100	67.200	67.200
ENHANCERS S.P.A. (*)	100	24.566.738		(24.566.738)		100	-	-
STUDIO FIESCHI & SOCI SRL	0	-	6.155.518			100	6.155.518	6.155.518
PLANNET SRL (*)	100	9.978.875		(9.978.875)		100	-	-
FORVALUE S.P.A.	100	48.558.209				100	48.558.209	48.558.209
<b>Altre partecipazioni</b>								
FASI.BIZ SRL	n.s.	1.500				n.s.	1.500	1.500
UNIFIDI	n.s.	1.500				n.s.	1.500	1.500
COFIRE	n.s.	300				n.s.	300	300
PREMIER CONSULTING SRL	n.s.	7.500				n.s.	7.500	7.500
GOOD PARTNERS SRL	n.s.	5.000				n.s.	5.000	5.000
STARTIAMO SRL	n.s.	600				n.s.	600	600
OPSTART S.r.L.	n.s.	-	1.309.600				1.309.600	1.309.600
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI AL FAIR VALUE</b>		<b>113.386.194</b>	<b>7.465.118</b>	<b>(28.746.958)</b>	<b>-</b>		<b>92.104.353</b>	<b>92.104.353</b>
<b>TOTALE</b>		<b>113.687.258</b>	<b>7.169.326</b>	<b>(28.746.958)</b>	<b>-</b>		<b>92.109.625</b>	<b>92.109.625</b>

(\*): Atto di fusione del 10 gennaio 2023 tra Privacy Lab S.r.l., Warrant Innovation Lab S.r.l. Enhancers S.p.A., Planet S.r.l. e Trix S.r.l. in Warrant Hub S.p.A.

(\*\*): Atto di fusione del 12 dicembre 2023 tra Co.Mark S.p.A. e Warrant Hub S.p.A.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente principalmente:

- 1. Acquisizione del controllo di Studio Fieschi:** Il 16 novembre 2023 Warrant Hub S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 80% del capitale sociale della società Studio Fieschi & Soci S.r.l. (Studio Fieschi) specializzata nella consulenza aziendale sui temi ESG (Environmental, Social, Governance), già detenuta al 20% dal 2021 e consolidata con il metodo del patrimonio netto. La transazione ha previsto l'acquisto del residuo 80% del capitale di Studio Fieschi a fronte di un corrispettivo pari a 2.613 migliaia di Euro oltre aggiustamenti prezzo sulla performance 2023 stimati in 653 migliaia di Euro. Sono inoltre oggetto dell'accordo due Earn-out stimati in complessivi 2.574 migliaia di Euro, rispettivamente sulla base delle performance 2024 e 2025, da corrispondere rispettivamente nel 2025 e nel 2026. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 18 migliaia di Euro.
- 2. Progetto di Fusione di Warrant Innovation Lab, Privacy Lab, Trix, Enhancers e Planet (Polo Digital):** in data 10 gennaio 2023 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione a seguito dell'atto notarile che ha dato piena esecuzione alle delibere di fusione del 19 ottobre delle società Privacy Lab S.r.l., Warrant Innovation Lab S.r.l., Enhancers S.p.A., Planet S.r.l. e Trix S.r.l. in Warrant Hub S.p.A. con efficacia giuridica il 31 gennaio 2023 e retrodatazione dell'efficacia contabile e fiscale al 1° gennaio 2023.
- 3. Progetto di fusione con Comark S.p.A.:** In data 12 dicembre 2023 è stato

formalizzato l'atto di fusione, preceduto dalla delibera dell'assemblea del 5 luglio 2023 che ha approvato il progetto di fusione per incorporazione, della società Co.Mark S.p.A. in Warrant Hub S.p.A. con efficacia giuridica il 30 dicembre 2023 e retrodatazione dell'efficacia contabile e fiscale al 1° gennaio 2023.

### Partecipazioni al fair value

Il saldo delle Partecipazioni controllate iscritti al *fair value* è pari a 31.12.2023 è pari a 92.104 migliaia di euro (al 31.12.2022 erano pari a 113.386 migliaia di euro).

Abbiamo costruito un prospetto riepilogativo dei principali dati societari delle partecipazioni controllate con evidenza del differenziale emerso tra il valore di iscrizione in bilancio e il valore pro-quota del rispettivo patrimonio netto posseduto dalla Società:

Società	Sede Legale	al 31 dicembre 2023						
		Capitale Sociale		% possesso	Valore a bilancio (in migliaia di Euro)	Patrimonio netto (in migliaia di Euro)	Patrimonio netto Pro-quota (in migliaia di Euro)	Differenziale
		Importo (in migliaia)	Valuta					
Be Warrant Sprl	Bruxelles (B)	12,4	Euro	100%	12	84	84	72
Warrant Service srl	Correggio (RE)	40	Euro	50%	20	2276	1138	1.118
Euroquality SAS	Parigi (F)	16	Euro	100%	4.943	1186	1186	(3.757)
Europroject OOD	Sofia (BG)	5,1	BGN	95%	510	174	165	(345)
Evalue Innovation SL	Valencia (ES)	62	Euro	70%	21.457	6731	4712	(16.745)
Comark Tes S.L.	Torino	36	Euro	100%	67	291	291	224
Queryo Advance S.r.l.	Cagliari	10	Euro	60%	9.056	2290	1374	(7.681)
Forvalue SpA	Milano	150	Euro	100%	48.558	3492	3492	(45.066)
Studio Fieschi & Soci Srl	Torino	12,5	Euro	100%	6.156	842	842	(5.313)

Con riferimento alle partecipazioni per le quali il valore di costo è superiore al patrimonio netto di competenza, si precisa che sono stati effettuati gli *impairment test* in relazione ai valori di carico al 31 dicembre 2023.

Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, non essendo stato possibile determinare il fair value delle singole partecipazioni in maniera attendibile.

Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, nella versione *unlevered*, applicato ai dati previsionali predisposti dagli amministratori di ciascuna partecipata relativi al periodo di tre anni dal 2024 al 2026. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono afferenti alla gestione operativa delle singole partecipate e non includono gli oneri finanziari e le componenti straordinarie; includono gli investimenti previsti nei piani e le variazioni di cassa attribuibili al capitale circolante, senza tenere in considerazione gli effetti derivanti da future ristrutturazioni non ancora approvate dagli amministratori o da investimenti futuri volti a migliorare la redditività prospettica. La crescita prevista nei piani alla base dell'impairment test risulta in linea con la corrispondente crescita prevista nei rispettivi settori di appartenenza. E' stato utilizzato un periodo esplicito di tre anni (per Forvalue di 4 anni) oltre il quale i flussi di cui sopra sono stati proiettati secondo il metodo della rendita perpetua (*Terminal value*) utilizzando un tasso di crescita (g-rate) previsto per il mercato di riferimento del quale operano le singole partecipazioni: dell'1,8%. Le assunzioni macroeconomiche alla base dei piani, laddove disponibili, sono state determinate sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime in termini di

crescita e redditività, utilizzate dagli amministratori, derivano dai *trend* storici e dalle aspettative relative ai mercati in cui operano le società.

I flussi finanziari delle partecipazioni sono stati attualizzati utilizzando un WACC per paese: pari al 8,88% per la Spagna (Evalue Innovacion S.L.), pari al 8,49% per la Francia (Euroquality e Europroject) e 9,50% per l'Italia (Forvalue, Queryo). La composizione del WACC post-imposte, stimato con un approccio di tipo Capital Asset Pricing Model, come nel seguito rappresentato:

	ITALIA	SPAGNA	FRANCIA
GOV'T Yield (proxy 10Y) (*)	4,34%	3,60%	3,12%
Beta levered Peers	0,92	0,92	0,92
Premio per il rischio di mercato (ERP)	4,61%	4,61%	4,61%
Size Risk Premium	2,00%	2,00%	2,00%
<b>Costo del capitale proprio (Ke)</b>	<b>10,59%</b>	<b>9,85%</b>	<b>9,36%</b>
<b>Costo del debito netto (Kd) **</b>	<b>4,65%</b>	<b>4,59%</b>	<b>4,59%</b>
D/E	22,48%	22,48%	22,48%
<b>WACC</b>	<b>9,50%</b>	<b>8,88%</b>	<b>8,49%</b>

\* Media semplice del rendimento del GOV'T 10Y degli ultimi 6 MESI di riferimento Media semplice del rendimento del GOV'T 10Y degli ultimi 6 MESI di riferimento

\*\* Costo dei debiti calcolato considerando il tasso IRS 10/ 6m , Spread e costo del debito del gruppo Tinexta, Tax rate e scudo fiscale rispettivamente del 24% e del 1,47% ( Per Francia e Spagna lo scudo è 1,53%).

Il risultato ottenuto dall'impairment test ha confermato la piena recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto. Le analisi effettuate hanno condotto a una stima del valore recuperabile, nella forma dell'Enterprise Value; tale valore risulta ampiamente superiore al Carryng Amount alla data di riferimento, non dando luogo a *impairment losses*.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione del WACC (compreso tra 9,00% e 10%) e del tasso di crescita (g-rate compreso tra 0,8% - 2,8%) al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri. Le analisi di sensitività non hanno evidenziato potenziali perdite di valore solamente in caso di peggioramento rilevante e congiunto di tutte le variabili considerate.

#### 4. Attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati

Il saldo della voce è pari a 1.834 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 286 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

Importi in Euro	di cui fusione 1/1/2023	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti vs Altri Fin.ri NC	60.313	137.631	69.687	67.944
<b>Totale Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>60.313</b>	<b>137.631</b>	<b>69.687</b>	<b>67.944</b>
Crediti vs Controllate Fin.ri C	1.601.525	1.548.036	100.000	1.448.036
Crediti vs Altri Fin.ri C	-	148.260	116.246	32.015
<b>Totale Altre attività finanziarie correnti</b>	<b>1.601.525</b>	<b>1.696.296</b>	<b>216.246</b>	<b>1.480.050</b>
<b>Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati</b>	<b>1.661.837</b>	<b>1.833.928</b>	<b>285.933</b>	<b>1.547.995</b>

Le *Altre attività finanziarie correnti*, pari a 1.696 migliaia di Euro (al 31.12.2022 erano pari a 216 migliaia di Euro), aumentano per 1.480 migliaia di Euro e comprendono principalmente:

- Il credito verso le Controllate, pari a 1.548 migliaia di Euro, si riferisce ai crediti derivanti da fusione di Co.Mark S.p.A. e relativi ai dividendi di Queryo Advance ed al finanziamento erogato a favore di Europroject OOD per 100 migliaia di Euro.
- I crediti verso altri finanziatori per 148 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al credito iscritto al fair value a seguito della cessione della partecipazione in Innovazione 2 Sagl a Cosind S.A. avvenuta in data 24 novembre 2022. Tale credito rappresenta la parte variabile (Earn-out) dell'accordo di vendita e sarà adeguato sulla base dei ricavi che Innovazione 2 Sagl percepirà, in virtù dei contratti di servizi stipulati prima del 2022 (rientranti nella lista clienti), oltre che agli incassi registrati.

Le *Altre attività finanziarie non correnti* comprendono in sostanza i crediti per i depositi cauzionali per i contratti di affitto degli immobili in locazione.

## 5. Attività e passività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite, riferibili alle differenze temporanee deducibili e tassabili generatesi per effetto di rettifiche registrate nel corso dell'esercizio. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	Saldo Iniziale	Accantonamenti CE	Rilasci CE	Rilasci CE Complessivo	Fusione	Saldo Finale
<b>Attività per imposte anticipate</b>						
Avviamenti	8.033	-	-	-	17.521	25.554
Fondi per rischi ed oneri	653.239	-	(2.678)	-	529	651.090
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	659.533	-	(13.799)	-	233.819	879.553
Differenze di aliquote di ammortamento civilistiche e fiscali	50.532	566.647	(35.636)	-	114.853	696.396
Benefici ai dipendenti	31.368	-	-	25.987	1.421	58.776
Altre differenze temporanee	12.081	72.847	(14.738)	-	82.891	153.081
<b>Totale Attività per imposte anticipate</b>	<b>1.414.786</b>	<b>639.494</b>	<b>(66.851)</b>	<b>25.987</b>	<b>451.034</b>	<b>2.464.450</b>
<b>Passività per imposte differite</b>						
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività	(927.333)	-	552.987	-	(2.534.222)	(2.908.568)
Benefici ai dipendenti	-	5.454	-	-	(5.454)	-
Altre differenze temporanee	(6.008)	(1.001)	1.842	-	(19.309)	(24.476)
<b>Totale Passività per imposte differite</b>	<b>(933.341)</b>	<b>4.453</b>	<b>554.829</b>	<b>-</b>	<b>(2.558.985)</b>	<b>(2.933.044)</b>
<b>Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (comp)</b>	<b>481.445</b>	<b>643.947</b>	<b>487.978</b>	<b>25.987</b>	<b>(2.107.951)</b>	<b>(468.594)</b>

## 6. Attività per costi del contratto

Il saldo della voce è pari a 2.633 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 1.393 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>Di cui fusione 1/1/2023</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Attività per Costi per l'Ottenimento del Contratto	525.429	977.172	-	977.172
Attività per Costi per l'Adempimento del Contratto	58.365	11.779	-	11.779
<b>Totale non correnti</b>	<b>583.794</b>	<b>988.951</b>	<b>-</b>	<b>988.951</b>
Attività per Costi per l'Adempimento del Contratto	0	1.644.173	1.393.496	250.677
<b>Totale correnti</b>	<b>0</b>	<b>1.644.173</b>	<b>1.393.496</b>	<b>250.677</b>
<b>Totale per costi del contratto</b>	<b>583.794</b>	<b>2.633.124</b>	<b>1.393.496</b>	<b>1.239.628</b>

Sono rilevati tra le Attività per costi del contratto correnti in accordo con il principio IFRS 15 i costi sospesi sostenuti nell'esercizio. In particolare, la voce si riferisce a lavorazioni in corso al 31 dicembre 2023 relativi alle diverse BU (R&D, IPER, IPER/SUPER). Si tratta di costi sostenuti per l'adempimento del contratto di vendita, sia per costi interni che costi esterni verso consulenti.

## 7. Crediti commerciali e altri crediti

Il saldo della voce è pari a 43.245 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 28.047 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>Di cui fusione 1/1/2023</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti non correnti	-	41	35	6
Altri Crediti Tributari Diversi da IRES e IRAP non correnti	1.942	527.330	-	527.330
Risconti attivi Comm non correnti	4	76.586	114.674	(38.088)
<b>Totale non correnti</b>	<b>1.946</b>	<b>603.957</b>	<b>114.709</b>	<b>489.248</b>
Crediti verso clienti Comm correnti	9.648.155	45.024.167	29.345.468	15.678.699
Crediti verso controllate Comm C	78.785	12.188	891	11.297
Crediti verso collegate Comm C	17.130	82.990	19.287	63.703
Crediti verso consociate Comm C	92.434	314.751	8.433	306.318
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(1.030.658)	(5.804.908)	(2.962.308)	(2.842.600)
Altri crediti verso controllate C	-	-	80.000	(80.000)
Crediti diversi verso altri	100.405	1.317.638	859.534	458.104
Credito IVA	107.941	121.179	97.335	23.844
Altri crediti tributari diversi da Ires e Irap	261.200	660.720	17.580	643.140
Risconti attivi Comm C	250.981	912.355	465.776	446.579
Credito Irpef C	6.642	106	-	106
<b>Totale correnti</b>	<b>9.533.015</b>	<b>42.641.185</b>	<b>27.931.996</b>	<b>14.709.083</b>
<b>Totale Crediti commerciali ed altri crediti</b>	<b>9.534.961</b>	<b>43.245.142</b>	<b>28.046.705</b>	<b>15.198.331</b>

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute in questa voce:

- I *Crediti verso clienti comm. Correnti* pari a 45.024 migliaia di Euro, incrementano principalmente per l'aumento dei volumi registrati nell'ultimo trimestre dell'anno rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (anche per le fusioni intervenute nel corso dell'esercizio).
- I *Crediti diversi verso altri*, pari a 1.318 migliaia di Euro, si incrementano principalmente per effetto dell'aumento dei crediti verso l'EU per progettualità europea (*Grant*).
- Gli *Altri crediti tributari non correnti* pari ad euro 527 migliaia di Euro, sono relativi a crediti per contributi su Ricerca e Sviluppo e per superammortamento.

Il Fondo svalutazione crediti nell'esercizio in corso è incrementato per 2.843 migliaia di Euro. La movimentazione è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>Variazioni</b>
<b>Fondo Svalutazione Crediti al 31 dicembre 2022</b>	<b>2.962.308</b>
+ Accantonamenti al 31 dicembre 2023	2.012.133
+ Fusioni	875.095
- Utilizzi al 31 dicembre 2023	(44.628)
<b>Fondo Svalutazione Crediti al 31 dicembre 2023</b>	<b>5.804.908</b>

I rapporti verso correlate, consociate, collegate e controllate sono stati riepilogati nella Nota 10 Informazioni con parti correlate.

## 8. Rimanenze

Il saldo della voce è pari a 5 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 15 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Prodotti finiti e merci	4.669	15.469	(10.800)
<b>Rimanenze</b>	<b>4.669</b>	<b>15.469</b>	<b>(10.800)</b>

## 9. Attività per imposte correnti

Il saldo della voce è pari a 1.086 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 301 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>Di cui fusione 1/1/2023</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Crediti tributari per IRES	40.811	21.777	7.490	14.287
Crediti tributari per IRES da Consolidato	-	1.023.948	184.444	839.504
Crediti tributari per IRAP	19.944	40.060	108.965	-68.905
<b>Totale Attività per imposte correnti</b>	<b>54.755</b>	<b>1.085.785</b>	<b>300.899</b>	<b>784.886</b>

Le Attività per imposte correnti si riferiscono principalmente ai crediti verso la Società Tinexta S.p.A. per l'IRES da Consolidato fiscale.

Nel 2021 la Capogruppo Tinexta S.p.A., in qualità di consolidante fiscale, ha dato corso al rinnovo tacito per il triennio 2021-2023 del regime di tassazione consolidata di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR). I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Capogruppo e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

Il credito verso l'Erario per IRAP è dato principalmente dai crediti emersi per maggiori acconti versati rispetto all'importo dovuto per l'anno in corso.

## 10. Attività derivanti da contratto

Il saldo della voce è pari a 6.740 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 4.346 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>Di cui fusione 1/1/2023</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Fatture da emettere Italia	2.252.822	6.739.612	4.346.073	2.393.539
<b>Attività derivanti da contratto</b>	<b>2.252.822</b>	<b>6.739.612</b>	<b>4.346.073</b>	<b>2.393.539</b>

La voce comprende il diritto al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. La variazione in aumento di 2.394 migliaia di Euro è dovuta all'incremento di pratiche chiuse a fine anno ma non fatturate entro l'esercizio.

## 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo della voce è pari a 9.451 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 5.266 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>Di cui fusione 1/1/2023</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	4.730.253	9.360.512	5.222.067	4.138.445
Denaro e valori in cassa	40.547	90.215	44.316	45.899
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>4.770.800</b>	<b>9.450.727</b>	<b>5.266.383</b>	<b>4.184.344</b>

L'incremento dei depositi bancari rispetto al 31 dicembre 2022 deriva dalla maggior disponibilità liquida derivante dalle società che sono entrate nel corso dell'esercizio.

I rapporti verso correlate, consociate, collegate e controllate sono state riepilogato alle Nota 10 Informazioni con parti correlate.

## 12. Patrimonio Netto

Il saldo della voce è pari a 127.718 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 116.267 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Capitale Sociale	75.824	65.560	10.264
<b><i>Capitale Sociale</i></b>	<b>75.824</b>	<b>65.560</b>	<b>10.264</b>
Riserva sovrapprezzo azioni	55.122.713	54.992.132	130.581
Riserva legale	74.097	11.540	62.557
Riserva Versamenti in conto capitale	40.236.627	39.537.732	698.895
Riserva Versamenti in conto capitale PS 23-25	430.808	-	
Riserva avanzo di fusione	325.448	-	
Riserva straordinaria	15.619.588	4.287.249	11.332.339
Riserva FTA	(3.288.886)	(3.536.993)	248.107
Utili (Perdite) esercizi precedenti	(4.586.848)	(150.945)	(4.435.903)
Riserva da conferimento	130.500	-	130.500
Riserva Benefici definiti al personale	11.148	(61.526)	72.674
<b><i>Altre Riserve</i></b>	<b>104.075.195</b>	<b>95.079.189</b>	<b>72.674</b>
Utile d'esercizio	23.567.458	21.122.473	2.444.985
<b><i>Risultato d'esercizio</i></b>	<b>23.567.458</b>	<b>21.122.473</b>	<b>2.444.985</b>
<b><i>Totale Patrimonio Netto</i></b>	<b>127.718.476</b>	<b>116.267.222</b>	<b>2.527.923</b>

Nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2023 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

### *Capitale Sociale*

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2023 è pari a 76 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari 67 migliaia di Euro) ed è suddiviso in n. 131.427 azioni ordinarie (n.113.637 al 31.12.2022).

In data 12 dicembre si è perfezionato l'atto di fusione con Co. Mark S.p.A., che in sostanza ha comportato un aumento di n.17.790 nuove azioni di "Categoria A" che sono state interamente sottoscritte da Tinexta S.p.a. e pertanto la composizione è la seguente:

- n.117.790 azioni di "Categoria A" sottoscritte da Tinexta S.p.A.
- n. 13.637 azioni di "Categoria B" sottoscritte da Intesa S.p.A.

Le Azioni "Categoria B" prevedono nello specifico: i) un periodo di look up in cui Intesa non potrà cedere le proprie azioni, ii) un diritto di prima offerta a favore di Tinexta, iii) un diritto di prelazione a favore di Tinexta e iv) un diritto di trascinarsi in capo a Tinexta e v) un diritto di co-vendita in capo ad Intesa.

### *Riserva da sovrapprezzo azioni*

Il saldo della riserva legale è pari a 55.123 migliaia di Euro. Tale riserva rappresenta la parte residua dell'aumento di capitale sociale rispetto al valore sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A.

### *Riserva versamenti in conto capitale*

La riserva versamenti in conto capitale si incrementa, nell'esercizio 2023, per 1.129 migliaia di Euro per gli effetti seguenti:

- per 404 migliaia di Euro per effetto delle fusioni

- per 725 migliaia di Euro per effetto del perdurare di un piano di stock-option in favore di dipendenti regolato con strumenti rappresentativi di capitale della controllante. Il fair value alla data di assegnazione delle opzioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce in commento, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi.

#### Altre riserve

La movimentazione registrata nell'esercizio, oltre all'utile di periodo pari ad Euro 23.567 migliaia, è data principalmente dalle voci seguenti:

- dividendi distribuiti pari a -25.347 migliaia di Euro (deliberati da Warrant Hub e Co.Mark);
- variazione delle altre componenti di conto economico complessivo per -101 migliaia di Euro, la riserva piani a benefici definiti si riferisce alla componente attuariale del Trattamento di Fine Rapporto secondo le prescrizioni dello IAS 19.
- incremento delle altre riserve per 11.749 migliaia per effetto delle fusioni.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e per la quota distribuibile:

Importi in Euro	31.12.2023	Origine	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
						Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	75.824	Capitale	B	75.824			
Riserva legale	74.097	Utile	B	74.097			
Riserva straordinaria	11.488.688	Utile	A, B, C	7.983.703	7.983.703		
Riserva piani a benefici definiti	11.148						
Riserva FTA	(3.288.886)						
Riserva sovrapprezzo azioni	55.122.713	Capitale	A, B, C	55.122.713	55.122.713		
Riserva versamenti in conto capitale	40.667.435	Capitale	A, B, C	40.667.435	40.667.435		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.567.458	Utile	A, B, C	23.567.458	23.567.458		
<b>Totale</b>	<b>127.718.476</b>			<b>127.491.230</b>	<b>127.341.309</b>		

(\*) *Legenda / Note:*

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

## 13. Fondi

Il saldo della voce è pari a 3.912 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 2.737 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>Di cui fusione 1/1/2023</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	148.156	717.887	396.022	321.865
Altri Fondi	3.388	2.845.561	2.341.359	504.202
<b>Totale Fondi non correnti</b>	<b>151.544</b>	<b>3.563.448</b>	<b>2.737.381</b>	<b>826.067</b>
Fondo per rischi	364.850	348.650	-	348.650
<b>Totale Fondi correnti</b>	<b>364.850</b>	<b>348.650</b>	<b>-</b>	<b>348.650</b>
<b>Totale Fondi</b>	<b>516.394</b>	<b>3.912.098</b>	<b>2.737.381</b>	<b>1.174.717</b>

Il *Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili* si riferisce all'indennità suppletiva di clientela dovuta in sede di risoluzione dei rapporti di agenzia.

La voce *Altri Fondi* corrisponde al valore accantonato come fondo rischi relativo a potenziali contenziosi contrattuali con Società clienti. L'incremento rilevato nel primo semestre 2023 è riferito alle valutazioni aggiornate sulle posizioni oggetto di valorizzazione.

Alla data della presente relazione sono presenti controversie in essere con alcuni clienti, il cui rischio di soccombenza è ritenuto possibile per un importo complessivo stimato in 0,9 milioni di Euro.

#### 14. Benefici ai dipendenti

Il saldo della voce è pari a 6.575 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 3.237 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>Di cui fusione 1/1/2023</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.495.616	6.411.400	3.237.313	3.174.087
<b>Totale non correnti</b>	<b>2.495.616</b>	<b>6.411.400</b>	<b>3.237.313</b>	<b>3.174.087</b>
Fondo oneri per LTI	-	163.200	-	163.200
<b>Totale correnti</b>	<b>-</b>	<b>163.200</b>	<b>-</b>	<b>163.200</b>
<b>Benefici ai dipendenti</b>	<b>2.495.616</b>	<b>6.574.600</b>	<b>3.237.313</b>	<b>3.337.287</b>

La movimentazione delle passività per TFR nell'esercizio è stata la seguente:

<b>TFR al 31 dicembre 2022</b>	<b>3.237.313</b>
Accantonamento / Service Cost	1.260.523
Utilizzo	(608.457)
Interest Cost	110.969
Componente Attuariale	132.283
Fusione	2.278.769
<b>TFR al 31 dicembre 2023</b>	<b>6.411.400</b>

Il trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19. Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni



economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali relative all'esercizio in commento:

Tasso di attualizzazione	3,17%
Tasso d'inflazione	2,00%
Tasso incremento TFR	3,00%
Tasso incremento salariale reale	0,50%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019
Dimissioni / Anticipazioni attese	9,00% / 2,00%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di un quarto, un quarto, e di un punto percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>importi in migliaia di Euro</i>	<i>31.12.2023</i>
Tasso di turnover +1,00%	6.367
Tasso di turnover -1,00%	6.336
Tasso di inflazione +0,25%	6.441
Tasso di inflazione -0,25%	6.266
Tasso di attualizzazione +0,25%	6.243
Tasso di attualizzazione -0,25%	6.466

### 15. Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti)

Il saldo della voce, corrente e non corrente, è pari a 39.398 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 23.445 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<i>Di cui fusione 1/1/2023</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazione</i>
Debiti verso controllanti finanziari non correnti	3.000.000	-	3.856.106	(3.856.106)
Debito per Acquisto Beni in Leasing non correnti	1.028.191	4.168.655	2.104.677	2.063.978
Prestito Obbligazionario non corrente	-	24.952.828	-	24.952.828
Passività per Corrispettivi Potenziali non corrente	-	2.574.406	-	2.574.406
<b>Totale non correnti</b>	<b>4.028.191</b>	<b>31.695.889</b>	<b>5.960.782</b>	<b>25.735.107</b>
Scoperti bancari di conto corrente	-	71.432	13.709	57.723
Altri debiti bancari correnti	14.674	19.989	8.494	11.495
Ratei passivi bancari	373	-	24	(24)
Debiti verso controllanti finanziari correnti	33.458	3.033.458	813.947	2.219.511
Debiti verso altri finanziatori correnti	-	290.624	139.240	151.384
Prestito Obbligazionario correnti	-	241.071	-	241.071
Debito per acquisto beni in leasing correnti	464.376	1.755.957	848.943	907.014
Debiti verso controllanti Cash Pooling	106.729	1.636.795	15.660.360	(14.023.565)
Passività per corrispettivi potenziali correnti	493.984	653.141	-	653.141

<b>Totale correnti</b>	<b>1.113.594</b>	<b>7.702.469</b>	<b>17.484.718</b>	<b>(9.782.248)</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>5.141.785</b>	<b>39.398.358</b>	<b>23.445.500</b>	<b>15.952.858</b>

Di seguito si riepilogano le passività finanziarie, iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2023, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente:

Importi in Euro	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Scoperti bancari di conto corrente	71.432							71.432
Altri debiti bancari	19.989							19.989
Ratei passivi bancari	0							0
Debiti verso altri finanziatori	290.624							290.624
Debiti verso controllanti Cash Pooling	1.636.795							1.636.795
Debiti verso controllanti finanziari	3.033.458							3.033.458
Debito per acquisto beni in leasing	1.755.957	2.657.880	772.514	452.183	193.801	58.828	33.448	5.924.612
<u>Passività per corrispettivi potenziali</u>	653.141		1.458.451	1.115.955				3.227.547
<u>Prestito Obbligazionario</u>	241.071						24.952.828	25.193.899
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>7.702.467</b>	<b>2.657.880</b>	<b>2.230.965</b>	<b>1.568.138</b>	<b>193.801</b>	<b>58.828</b>	<b>24.986.276</b>	<b>39.398.356</b>

Le passività finanziarie comprendono principalmente:

*Debiti verso controllanti per cash pooling* per 1.636 migliaia (euro 15.660 migliaia di Euro nel 2022) si riferisce alla gestione accentrata della Controllante Tinexta S.p.A. e riguarda nello specifico il debito rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. Il decremento della voce è dovuto all'operazione di emissione del Prestito obbligazionario 2023-2028, che ha modificato la natura strutturale dell'esposizione della Società.

*Debiti finanziari verso controllante* per 3.033 migliaia di Euro è composto dal finanziamento è stato ottenuto dalla capogruppo Tinexta S.p.A.

*Debiti verso leasing* pari a 5.925 migliaia di Euro, si incrementano complessivamente per effetto dei rinnovi dei contratti in essere e per l'iscrizione dei nuovi contratti (sede operativa di Milano sita in Vetra).

*Prestito obbligazionario* pari a 25.193 migliaia, si riferisce all'emissione di un prestito obbligazionario "Prestito Obbligazionario Warrant Hub 2023-2028" del valore nominale massimo di 30 milioni di Euro (n.60 certificati da 500 migliaia di Euro cadauno), della durata di 5 anni, al tasso di interesse annuo lordo del 3,25%. Il prestito è riservato a Tinexta S.p.A. e alle sue controllate e, il rimborso, sarà effettuato in una unica soluzione alla data di scadenza del prestito. La prima tranche è stata sottoscritta in data 15 settembre 2023 (Data di Emissione) da Tinexta S.p.A.

Debiti per corrispettivi potenziali verso Studio Fieschi, pari a 3.228 migliaia, si riferiscono al prezzo dilazionato sulla performance 2023, pari ad euro 653 migliaia, e ai due Earn-out stimati in complessivi 2.574 migliaia di Euro, rispettivamente sulla base delle performance 2024 e 2025, da corrispondere rispettivamente nel 2025 e nel 2026.

I rapporti verso correlate, consociate, collegate e controllate sono state riepilogato nella nota "Informazioni con parti correlate".

## 16. Passività derivanti da contratto

Il saldo della voce è pari a 2.413 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 5 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2022	Decrementi	Incrementi	Fusione	31/12/2023
Acconti	2.000	(262.985)	264.600	860.138	863.753
Risconti passivi commerciali correnti	3.170	(1.923.564)	2.129.007	1.294.888	1.503.501
<b>Passività derivanti da contratto correnti</b>	<b>5.170</b>	<b>(2.186.549)</b>	<b>2.393.607</b>	<b>2.155.026</b>	<b>2.367.254</b>
Risconti passivi commerciali non correnti	-	(103.735)		149.392	45.657
<b>Passività derivanti da contratto non correnti</b>	<b>-</b>	<b>(103.735)</b>	<b>-</b>	<b>149.392</b>	<b>45.657</b>
<b>Passività derivanti da contratto</b>	<b>5.170</b>	<b>(2.290.283)</b>	<b>2.393.607</b>	<b>2.304.418</b>	<b>2.412.911</b>

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire ai clienti beni o servizi per i quali la società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2023 per 2.290 migliaia Euro, è determinato dall'effetto reversal dall'iscrizione del ricavo per le pratiche concluse nel periodo.

## 17. Proventi differiti

La voce Proventi differiti si compone come segue:

<i>Importi in Euro</i>	di cui fusione 1/1/2023	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri Risconti Passivi non correnti	-	538.187	15.938	522.249
<b>Proventi differiti non correnti</b>	<b>-</b>	<b>538.187</b>	<b>15.938</b>	<b>522.249</b>
Altri Risconti Passivi correnti	980	1.221.197	294.408	926.788
<b>Proventi differiti correnti</b>	<b>980</b>	<b>1.221.197</b>	<b>294.408</b>	<b>926.788</b>
<b>Proventi differiti</b>	<b>980</b>	<b>1.221.197</b>	<b>294.408</b>	<b>926.788</b>

## 18. Debiti commerciali e altri debiti

Il saldo della voce è pari a 25.078 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 17.791 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	Di cui fusione 1/1/2023	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori	1.340.910	5.178.268	4.135.602	1.042.666
Debiti verso controllanti commerciali	299.374	1.319.857	472.952	846.905
Debiti verso controllate commerciali	149.783	2.530.567	2.521.911	8.656
Debiti verso consociate commerciali	233.872	464.434	46.391	418.043
Debiti verso collegate commerciali	-	8.680	60.450	(51.770)
Debiti verso fornitori Fatture da ricevere	1.534.624	4.383.747	4.317.212	66.535
Debiti verso fornitori Note credito da ricevere	-	(87.399)	(26.345)	(61.054)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	761.883	2.681.303	1.152.743	1.528.560
Debito IVA	173.101	3.329.158	3.053.190	275.968
Debito per ritenute da versare	317.586	990.675	483.820	506.855
Debiti diversi verso altri	73.873	200.871	63.758	137.113
Debiti verso il personale	1.617.898	4.078.019	1.510.032	2.567.987

Debiti commerciali e altri debiti	6.502.905	25.078.180	17.791.717	7.286.464
-----------------------------------	-----------	------------	------------	-----------

Il saldo dei *Debiti verso fornitori e delle fatture da ricevere* si è incrementato (rispettivamente di 1.043 migliaia di Euro e di 1.294 migliaia di Euro) per effetto dei volumi registrato nell'ultimo trimestre rispetto a quanto registrato nello stesso trimestre dell'esercizio precedente e per effetto delle fusioni.

*Debiti IVA* si riferisce al debito verso erario per iva di periodo relativo alla liquidazione di periodo.

*Debiti per ritenute da versare* si riferisce alle trattenute e versate nei mesi successivi.

*Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale* si riferisce ai contributi maturati per le competenze di periodo e versati dopo la chiusura dell'esercizio.

I rapporti verso correlate, consociate, collegate e controllate sono state riepilogato nella nota "Informazioni con parti correlate".

## Informazioni sul prospetto dell'utile

### 19. Ricavi

Il saldo della voce è pari a 98.779 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 66.634 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	96.486.911	64.909.846	31.577.065
Altri ricavi e proventi	611.079	229.229	381.850
Contributi in conto esercizio	1.454.072	1.492.034	-37.962
Contributi in conto impianti	208.802	2.276	206.526
Plusvalenze cessione cespiti	2.166	1015	1.151
Indennizzi assicurativi	16.000		16.000
<b>Ricavi e proventi</b>	<b>98.779.029</b>	<b>66.634.398</b>	<b>32.144.631</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
Italia	95.635.536	64.709.023
EU	682.362	193.323
Extra EU	169.012	7.500
<b>Suddivisione ricavi per area geografica</b>	<b>96.486.910</b>	<b>64.909.846</b>

I rapporti verso correlate, consociate, collegate e controllate sono state riepilogato nella nota "Informazioni con parti correlate".

### 20. Costi per materie prime

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Hardware, software	13.485	865	12.620
<b>Costi per materie prime</b>	<b>13.485</b>	<b>865</b>	<b>12.620</b>

## 21.Costi per servizi

Il saldo della voce è pari a 28.218 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 21.790 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Consulenze e prestazioni professionali specialistiche	3.481.531	1.596.061	1.885.470
Prestazioni tecniche	11.211.908	11.336.906	(124.998)
Acquisto servizi di accesso a banche dati e info c	357.911	319.582	38.329
Informazioni commerciali	45.894	-	45.894
Provvigioni, oneri e FISC agenti	3.855.352	2.629.266	1.226.086
Royalties passive	150.000	30.000	120.000
Segnalazioni	2.812.007	2.361.491	450.516
Costi di gestione e manutenzione immobili	600.056	265.832	334.224
Manutenzione automezzi	538.974	366.355	172.620
Somministrazione personale	929.343	329.073	600.271
Canoni e licenze software	2.155.631	979.156	1.176.475
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	1.050.867	297.281	753.586
Compensi per audit, sindaci, OdV	184.429	177.409	7.020
Assicurazioni	220.625	154.396	66.229
Capitalizzazioni dei costi per servizi	(1.947.258)	(487.587)	(1.459.671)
Viaggi, trasferte e soggiorni	1.468.662	637.247	831.415
Costi per godimento beni di terzi	292.523	153.205	139.318
Spese telefoniche e utenze	428.659	371.290	57.368
Spese bancarie	120.088	73.411	46.678
Altri costi per servizi diversi dai precedenti	261.017	200.098	60.918
<b>Costi per servizi</b>	<b>28.218.220</b>	<b>21.790.472</b>	<b>6.427.748</b>

Di seguito le principali variazioni che compongono i costi per servizi:

- *Prestazioni professionali specialistiche*: l'incremento di 1.885 migliaia di Euro è dovuto principalmente all'incremento registrato per effetto dei maggiori volumi registrati nel trimestre in corso rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente e per effetto della fusione;
- *Costi per la rete agenti e altri costi della rete commerciale*: l'aumento complessivo di Euro 1.226 è dovuto, oltre agli effetti delle fusioni, al significativo incremento dell'attività di segnalazione nel corso del secondo semestre del 2023;
- *Canoni licenze e software*: l'incremento di 1.176 migliaia è riconducibile principalmente all'effetto delle fusioni;
- *Viaggi, trasferte e soggiorni*: l'incremento della voce è condizionata principalmente dalla ripresa delle trasferte da parte della rete commerciale rispetto all'esercizio precedente.

I rapporti verso correlate, consociate, collegate e controllate sono state riepilogato nella nota "Informazioni con parti correlate".

## 22.Costi del personale

Il saldo della voce è pari a 34.544 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 15.934 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Salari e Stipendi	23.283.282	11.329.986	11.953.295
Accantonamenti LTI, MBO, Bonus target	1.790.032	-	1.790.032
Oneri Sociali e contributi su altri premi e incentivi	7.092.751	3.377.287	3.715.464
Acc. Contributi LTI, MBO Bonus target	646.098	-	646.098
Trattamento di Fine Rapporto	1.599.967	916.618	683.349
Compensi e contributi Amministratori	863.444	521.912	341.532
Collaborazioni Continuative	111.609	24.247	87.362
Capitalizzazioni	(2.911.291)	(1.284.432)	(1.626.858)
Altri Costi del Personale e Incentivi	1.342.908	711.859	631.049
Accantonamenti share based payments	725.563	336.733	388.831
<b>Costi del personale</b>	<b>34.544.363</b>	<b>15.934.210</b>	<b>18.610.153</b>

La voce dei costi per Salari e stipendi, Oneri sociali e Trattamento di fine rapporto è coerente con l'incremento del numero medio dei dipendenti impegnati della società rispetto all'esercizio precedente per effetto delle operazioni di fusione intercorse nel periodo: la forza lavoro si è incrementata in media di circa n.351 (media dipendenti anno 2023: n.618,3, media dipendenti anno 2022 n.267,0).

## 23.Costi del contratto e Altri costi operativi

Il saldo della voce è pari a 3.058 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 678 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Costi per l'ottenimento del contratto	887.297	0	887.297
Costi per l'adempimento del contratto	1.434.253	273.692	1.160.561
<b>Costi del contratto</b>	<b>2.321.550</b>	<b>273.692</b>	<b>2.047.858</b>
Donazioni, liberalità e quote associative	133.088	92.832	40.256
Imposte e tasse	234.051	160.916	73.135
Perdite su crediti commerciali	5.327	0	5.327
Minusvalenze cessione cespiti	562	256	307
Altri costi operativi	363.161	150.351	212.810
<b>Altri costi operativi</b>	<b>736.189</b>	<b>404.355</b>	<b>331.834</b>
<b>Totale Costi del contratto e altri costi operativi</b>	<b>3.057.740</b>	<b>678.047</b>	<b>2.379.693</b>

La voce Costi del contratto, introdotta per effetto dell'applicazione del principio IFRS 15, include il rilascio periodico della quota di competenza del periodo delle attività per costi incrementali capitalizzati per l'adempimento del contratto.

Gli altri Costi operativi, pari ad 363 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, si riferiscono a voci di natura residuale quali abbonamenti, materiale di consumo, tasse e tributi vari, contributi associativi e spese di cancelleria.

## 24.Ammortamenti

Il saldo della voce è pari a 4.545 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 1.654 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Amm.to Fabbricati in leasing	811.038	497.440	313.598
Amm.to Macchine elettroniche	123.487	51.363	72.124
Amm.to Altri beni	150.114	97.941	52.173
Amm.to Altri beni in leasing	565.342	416.797	148.545
Amm.to Migliorie su beni di terzi in locazione	7.557	16.923	(9.366)
<b>Ammortamenti attività materiali</b>	<b>1.657.537</b>	<b>1.080.464</b>	<b>577.073</b>
Amm.to Software	673.395	232.215	441.180
Amm.to Altre attività immateriali	1.493.741	340.876	1.152.865
Amm.to Software generato internamente	715.886	-	715.886
Amm.to Concessioni licenze e marchi	4.433	-	4.433
<b>Ammortamenti attività immateriali</b>	<b>2.887.455</b>	<b>573.092</b>	<b>2.314.363</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>4.544.992</b>	<b>1.653.556</b>	<b>2.891.436</b>

*Ammortamenti delle attività materiali* sono aumentati di 577 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei contratti di leasing acquisiti per effetto della fusione oltre agli acquisti fatti nel corso dell'esercizio e per effetto dei rinnovi.

*Ammortamenti delle attività immateriali* sono aumentati di 2.314 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è legato principalmente alle voci seguenti:

- nella voce “altre attività immateriali” in particolare si registrano gli effetti della fusione di Plannet S.r.l., Enhancers S.p.A. e Privacy Lab S.r.l. a seguito dell’iscrizione degli effetti Purchase price allocation che prima erano presenti nel 2022;
- nella voce “Software generato internamente” in particolare si registrano gli effetti dell’entrata in funzione dei progetti.

## 25. Accantonamenti

Il saldo della voce è pari a 402 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 830 migliaia di Euro). La variazione dell’esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Acc.to per rischi	402.127	829.671	(427.544)
<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>402.127</b>	<b>829.671</b>	<b>(427.544)</b>

Gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all’esercizio precedente in quanto nell’esercizio si registra un incremento meno proporzionale del numero delle pratiche aperte con Agenzia delle Entrate rispetto all’aumento registrato l’esercizio precedente.

## 26. Svalutazioni

Il saldo della voce è pari a 2.012 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 810 migliaia di Euro). La variazione dell’esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Svalutazioni di crediti commerciali	2.012.133	809.616	1.202.517
<b>Svalutazioni</b>	<b>2.012.133</b>	<b>809.616</b>	<b>1.202.517</b>

La svalutazione dei crediti commerciali è in linea con la *policy* della Società che prevede la svalutazione del valore contabile lordo sulla base dell’esperienza storica in materia di recupero dei crediti.

## 27. Proventi (oneri) finanziari netti

Il saldo della voce è pari a 5.184 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 3.238 migliaia di Euro). La variazione dell’esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Proventi finanziari	5.861.582	3.684.541	2.177.041
Oneri finanziari	(677.907)	(446.709)	(231.198)
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>5.183.675</b>	<b>3.237.832</b>	<b>1.945.843</b>

### *Proventi finanziari*

La voce è composta principalmente dalle voci seguenti:

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Proventi su partecipazioni collegate	131.542	114.838	16.704
<b>Proventi su partecipazioni</b>	<b>131.542</b>	<b>114.838</b>	<b>16.704</b>
Dividendi da controllate	5.636.133	3.204.526	2.431.607
Dividendi da collegate	-	363.409	(363.409)
Dividendi da altre	-	750	(750)
<b>Dividendi</b>	<b>5.636.133</b>	<b>3.568.685</b>	<b>2.067.448</b>
Interessi attivi bancari e postali	2.360	165	2.195
Interessi attivi Cash Pooling	51.894	267	51.627
Altri interessi attivi	140	556	(416)
<b>Interessi attivi</b>	<b>54.394</b>	<b>988</b>	<b>53.406</b>
Utili su Cambi	513	31	482
<b>Utili su Cambi</b>	<b>513</b>	<b>31</b>	<b>482</b>
Altri proventi finanziari	39.000	-	39.000
<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>39.000</b>	<b>-</b>	<b>39.000</b>
<b>Proventi finanziari</b>	<b>5.861.582</b>	<b>3.684.542</b>	<b>2.177.040</b>

I proventi finanziari si incrementano di 2.177 migliaia di Euro, e riguardano le voci seguenti:

- *Dividendi da controllate* per 5.636 migliaia, si riferisce ai dividendi ricevuti dalle società controllante nel corso dell'esercizio. I dividendi ricevuti dalle società controllate sono i seguenti: per Euro 714 migliaia da Warrant Service S.r.l., 898 migliaia di Euro da Euroquality, Euro 894 migliaia da Queryo Advance S.r.l. e da Evalue Innovation S.L. per 3.129 migliaia di Euro.
- *Proventi su partecipazioni collegate* che riguardano la plusvalenza realizzata dall'Earn-Out di Innovazione 2 S.a.g.l..

#### *Oneri finanziari*

Il saldo è composto principalmente dalle voci seguenti:

<i>Importi in Euro</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Interessi passivi bancari e postali	16	24	(8)
Interessi passivi su finanziamenti Intercompany	310.726	344.260	(33.534)
Interessi passivi su dilazioni di pagamento	-	1.894	(1.894)
Altri interessi passivi	816	203	613
Interessi passivi Cash Pooling	167.968	28.828	139.140
Interessi passivi leasing	83.919	37.989	45.930
Costo ammortizzato	2.749	-	2.749
<b>Interessi passivi</b>	<b>566.194</b>	<b>413.198</b>	<b>152.996</b>
Componente finanziaria benefici ai dipendenti	110.970	30.826	80.144
<b>Altri oneri finanziari</b>	<b>110.970</b>	<b>30.826</b>	<b>80.144</b>
Perdite su cambi	743	2.686	(1.943)
<b>Perdite su cambi</b>	<b>743</b>	<b>2.686</b>	<b>(1.943)</b>
<b>Oneri finanziari</b>	<b>677.907</b>	<b>446.710</b>	<b>231.197</b>

Gli *Interessi passivi* sono aumentati di 153 migliaia di Euro rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente e sono legati principalmente ai debiti finanziari verso la controllante Tinexta.

La voce *Altri oneri finanziari* pari a 111 migliaia Euro comprende la componente finanziaria derivante dall'attualizzazioni del fondo TFR rilevata nel corso dell'esercizio.

## 28. Imposte

Il saldo della voce è pari a 7.602 migliaia di Euro (al 31.12.2022 era pari a 7.053 migliaia di Euro). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
IRES consolidato fiscale Tinexta	7.296.478	6.145.988	1.150.490
IRAP corrente	1.365.405	1.004.649	360.756
Differite	(582.851)	(2.455)	(580.396)
Anticipate	(529.388)	(106.645)	(422.743)
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	52.542	11.783	40.759
<b>Imposte</b>	<b>7.602.186</b>	<b>7.053.320</b>	<b>548.866</b>

## Informazioni integrative

### *Impegni e Garanzie prestate*

Non ci sono impegni e garanzie prestate alla data di chiusura dell'esercizio.

### *Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio*

Si rimanda all'apposito paragrafo presente nella Relazione sulla gestione.

### *Rapporti con parti correlate*

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali e l'incidenza sulle relative voci della Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023 ed i relativi comparativi al 31 dicembre 2022:

31/12/2023								
Importi in Euro	Crediti commerciali e altri crediti	Attività finanziarie	Attività per imposte	Attività derivanti da contratto	Disponibilità liquide	Passività derivanti da contratto	Passività finanziarie	Debiti commerciali e altri debiti
Controllante	670	-	1.023.948	168.864	5.281.546	-	29.867.704	1.319.857
Controllate	569.462	1.548.035	-	819.516	127.085	21.057	3.227.547	2.999.903
Altre parti correlate	-	-	-	-	2.703.246	1.059	-	7.560
<b>Totale correlate</b>	<b>570.132</b>	<b>1.548.035</b>	<b>1.023.948</b>	<b>988.380</b>	<b>8.111.877</b>	<b>22.116</b>	<b>33.095.251</b>	<b>4.327.320</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>43.245.143</b>	<b>1.833.928</b>	<b>1.085.785</b>	<b>4.346.073</b>	<b>9.450.727</b>	<b>2.410.591</b>	<b>39.398.358</b>	<b>25.078.180</b>
% Incidenza sul Totale	1,3%	84,4%	94,3%	22,7%	85,8%	0,9%	84,0%	17,3%

31/12/2022								
Importi in Euro	Crediti commerciali e altri crediti	Attività finanziarie	Attività per imposte	Attività derivanti da contratto	Disponibilità liquide	Passività derivanti da contratto	Passività finanziarie	Debiti commerciali e altri debiti
Controllante	-	-	184.444	-	-	-	20.330.413	472.952
Controllate	268.659	100.000	-	235.399	-	-	-	2.521.911
Altre parti correlate	13.457	-	-	13.599	1.044.168	2.000	-	752.816
<b>Totale correlate</b>	<b>282.116</b>	<b>100.000</b>	<b>184.444</b>	<b>248.998</b>	<b>1.044.168</b>	<b>2.000</b>	<b>20.330.413</b>	<b>3.747.680</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>28.046.705</b>	<b>285.933</b>	<b>300.899</b>	<b>4.346.073</b>	<b>5.266.383</b>	<b>5.170</b>	<b>23.445.500</b>	<b>17.791.717</b>
% Incidenza sul Totale	1%	34,97%	61,30%	5,73%	19,8%	38,7%	86,7%	21,1%

Di seguito si riportano i dettagli delle partite verso correlate in essere nell'esercizio:

importi in Euro	Tipo rapporto	Crediti commerciali e altri crediti	Attività finanziarie	Attività per imposte	Attività derivanti da contratto	Disponibilità liquide	Passività derivanti da contratto	Passività finanziarie	Debiti commerciali e altri debiti
<b>Controllanti</b>		<b>670</b>	-	<b>1.023.948</b>	<b>168.864</b>	<b>5.281.546</b>	-	<b>29.867.704</b>	<b>1.319.857</b>
Tinexta S.p.A.	Controllante	670		1.023.948	168.864	5.281.546		29.867.704	1.319.857
<b>Controllate</b>		<b>241.386</b>	<b>100.000</b>	-	<b>675.614</b>	<b>42.079</b>	<b>2.818</b>	-	<b>2.336.065</b>
Forvalve S.p.A	Controllata	171.386			322.789	40.079	558		784.205
Euroquality Sas	Controllata								28.648
Warrant Innovatio	Controllata								
Warrant Service Sr	Controllata								1.503.212
Trix Srl	Controllata								
Privacy Lab S.r.l.	Controllata				21.600				
Bewarrant Srl	Controllata								20.000
Europroject Ood	Controllata		100.000						
EVALUE INNOVACI	Controllata								
ENHANCERS S.P.A.	Controllata	70.000			331.225	2.000	2.260		
Plannet S.r.l.	Controllata								
<b>Collegate</b>		<b>12.188</b>	-	-	<b>600</b>	-	-	<b>3.227.547</b>	<b>63.995</b>
Studio Fieschi & S	Collegata				600			3.227.547	63.995
Digital HUB	Collegata tramite Privacy lab	12.188					39.279		6.880
<b>Consociate</b>		<b>315.888</b>	<b>1.448.035</b>	-	<b>143.302</b>	<b>85.006</b>	<b>18.239</b>	-	<b>599.842</b>
Yoroi Srl	Gruppo Tinexta						846		
Corvallis Srl	Gruppo Tinexta	289.860			3.000	6.600	3.548		249.706
Swascan Srl	Gruppo Tinexta	1.742					213		2.325
Tinexta Cyber S.p.A	Gruppo Tinexta	1.102					847		
Co.Mark S.p.A.	Gruppo Tinexta					35.978			
Co.Mark TES	Gruppo Tinexta	7.611			24.002				
Queryo S.r.l.	Gruppo Tinexta	10.441	1.448.035		111.300		846		331.508
Visura S.p.A.	Gruppo Tinexta								
InfoCert S.p.A.	Gruppo Tinexta	122			5.000	42.428	3.188		16.303
Sixtema S.p.A.	Gruppo Tinexta	5.010					8.751		
Innolva S.p.A	Gruppo Tinexta								
Tinexta Futuro Dig	Gruppo Tinexta								
<b>Altre parti correlate</b>		-	-	-	-	<b>2.703.246</b>	<b>1.059</b>	-	<b>7.560</b>
Intesa San Paolo	socio di minoranza Warrant Hub					2.703.246			
altri parti correlate							1.059		7.560

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti economici e l'incidenza sulle relative voci del conto economico 2023 ed i relativi comparativi dell'esercizio 2022:

2023						
Importi in Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Costi del personale	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante	170.583	2.142.950	29.062	61.479	51.894	502.548
Controllate	1.749.162	6.489.285	9.129	7.844	5.636.133	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale correlate</b>	<b>1.919.745</b>	<b>8.632.236</b>	<b>38.191</b>	<b>69.323</b>	<b>5.688.026</b>	<b>502.548</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>66.634.398</b>	<b>28.218.220</b>	<b>34.544.363</b>	<b>3.057.740</b>	<b>5.861.582</b>	<b>677.907</b>
<b>% Incidenza sul Totale</b>	<b>2,9%</b>	<b>30,6%</b>	<b>0,1%</b>	<b>2,3%</b>	<b>97,0%</b>	<b>74,1%</b>

2022						
Importi in Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Costi del personale	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante	-	960.184	324	-	267	373.088
Controllate	254.024	4.810.516	-	-	3.204.526	-
Altre parti correlate	147.800	724.885	-	1.488	363.409	-
<b>Totale correlate</b>	<b>401.824</b>	<b>6.495.585</b>	<b>324</b>	<b>1.488</b>	<b>3.568.201</b>	<b>373.088</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>66.634.398</b>	<b>21.790.472</b>	<b>15.934.210</b>	<b>404.355</b>	<b>3.684.541</b>	<b>446.709</b>
<b>% Incidenza sul Totale</b>	<b>0,6%</b>	<b>29,8%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>96,8%</b>	<b>83,5%</b>

Di seguito si riportano i dettagli delle partite verso correlate in essere nell'esercizio:

<i>importi in Euro</i>	<i>Tipo rapporto</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Costi per Servizi</i>	<i>Costi del personale</i>	<i>Altri costi operativi</i>	<i>Proventi finanziari</i>	<i>Oneri finanziari</i>
<b>Controllanti</b>		<b>170.583</b>	<b>2.142.950</b>	<b>29.062</b>	<b>61.479</b>	<b>51.894</b>	<b>502.548</b>
Tinexta S.p.A.	Controllante	170.583	2.142.950	29.062	61.479	51.894	502.548
<b>Controllate</b>		<b>1.072.930</b>	<b>5.328.573</b>	<b>2.998</b>	<b>-</b>	<b>4.741.867</b>	<b>-</b>
Forvalue S.p.A	Controllata	414.715	1.744.134	2.998			
Euroquality Sas	Controllata		28.648			898.456	
Warrant Innovation Lab Srl	Controllata						
Warrant Service Srl	Controllata		3.555.791			714.613	
Trix Srl	Controllata						
Privacy Lab S.r.l.	Controllata						
Bewarrant Srl	Controllata						
Europroject Ood	Controllata						
EVALUE INNOVACIÒN S.L.	Controllata					3.128.799	
ENHANCERS S.P.A.	Controllata	658.215					
Plannet S.r.l.	Controllata						
<b>Collegate</b>		<b>51.868</b>	<b>319.174</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Studio Fieschi & Soci S.r.l.	Collegata		198.160				
Digital HUB	Collegata tramite Privacy lab	48.810	19.430				
Innovazione 2 Sagl	Collegata	3.058	101.584				
<b>Consociate</b>		<b>624.364</b>	<b>841.538</b>	<b>6.131</b>	<b>7.844</b>	<b>894.265</b>	<b>-</b>
Yoroi Srl	Gruppo Tinexta	6.654	6.000				
Tinexta Cyber S.p.A.	Gruppo Tinexta	1.147					
Corvallis Srl	Gruppo Tinexta	397.663	284.403				
Swascan Srl	Gruppo Tinexta	12.881	8.916	6.131			
ReValuta S.p.A.	Gruppo Tinexta	194					
Co.Mark S.p.A.	Gruppo Tinexta						
Co.Mark TES	Gruppo Tinexta	31.613					
Queryo S.r.l.	Gruppo Tinexta	140.730	429.620			894.265	
InfoCert S.p.A.	Gruppo Tinexta	14.255	112.599				
Sixtema S.p.A.	Gruppo Tinexta	19.228					
Innolva S.p.A	Gruppo Tinexta						
Tinexta Futuro Digitale	Gruppo Tinexta				7.844		

## Altre informazioni

### Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri della Società

Di seguito si fornisce dettaglio sui compensi di amministratori e sindaci maturati nell'esercizio.

<b>Importi in Euro</b>	<b>Compensi fissi</b>	<b>Compensi per la partecipazione a comitati</b>	<b>Compensi variabili non equity (Bonus e altri incentivi)</b>	<b>Benefici non monetary</b>	<b>Altri compensi</b>	<b>Totale</b>
Amministratori	501.042	—	—	—	—	501.042
Sindaci	35.000	—	—	—	—	35.800

### Compensi alla società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi alla società di revisione. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2023, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Importi in Euro	KPMG S.p.A.	Entità della rete KPMG	Totale KPMG
Servizi di Revisione	93.000	-	93.000
Servizi di attestazione	-	-	-
Servizi diversi dalla Revisione	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>93.000</b>	<b>-</b>	<b>93.000</b>

*Informativa ai sensi dell'art. 1, commi 125 e ss. L. 04/08/2017 n. 124.*

## PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA – DESTINAZIONE UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO

### Approvazione del Bilancio

Confidiamo nel Vostro accordo sui criteri adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione, prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023 così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

### Destinazione dell'Utile d'esercizio e delle altre riserve

Proponiamo all'Assemblea di distribuire dividendi per la somma complessiva di Euro 25.745.963, come di seguito indicato:

- utile d'esercizio, pari ad Euro 23.567.458;
- altre riserve per Euro 2.178.505.

Correggio (RE), 1 marzo 2024

Il Presidente  
  
Aldo Gallo